



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3619 4 05/ del 24/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 2/19 I

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto estende la sua azione educativa su una fascia d'età dai 2 ai 14 anni, dall'A.S. 2007/08 è stata istituita una sezione 'Primavera dai 2 ai 3 anni'. La popolazione scolastica per la scuola dell'obbligo, dai 3 ai 14 anni, è di 1184 alunni. Di essi circa 35 alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado risultano assenti e/o dispersi.

È consistente e abbastanza radicata la presenza di stranieri - comunitari ed extracomunitari, con un'incidenza del 12% sulla popolazione scolastica. Sono presenti e certificati 45 alunni diversamente abili e 17 alunni con Disturbi specifici di apprendimento. Altrettanto considerevole risulta essere la fascia di alunni con svantaggio socio-economico (14,3%) e quella con disagio comportamentale e/o relazionale (6,2%).

Pertanto, l'azione e l'offerta formativa della nostra scuola è protesa costantemente a contrastare e a contenere il complesso e variegato fenomeno del disagio scolastico che si manifesta, in questi anni di crisi, con il crescere di mancati ingressi, evasione dall'obbligo, abbandoni, proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo, ripetenze, bocciature, frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età regolare, qualità mediocri degli esiti.

In questo quadro complessivo, analizzando gli interessi e i bisogni degli alunni, emergono particolarmente:

- § **il bisogno di identità** (capire chi si è, quali sono le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri interessi, i propri limiti);
- § **il bisogno di sicurezza** (superare le situazioni di incertezza nelle scelte, nella

propria vita quotidiana scolastica, familiare e sociale);

- § **il bisogno di autonomia** (valorizzare le proprie potenzialità, diventare capaci di scelte personali e responsabili, acquisire un corretto ed equilibrato senso di autonomia, riuscire ad elaborare progressivamente e gradualmente un proprio progetto personale di vita, chiarendo ed esplicitando i propri valori, ciò in cui si crede e che costituisce la molla delle proprie azioni);
- § **il bisogno di appartenere** (cioè di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare in modo attivo alla vita sociale a vari livelli, anche in vista di un progressivo inserimento costruttivo nella società);
- § **il bisogno di esplorare** (cioè di conoscere in modo diretto e attivo la realtà sociale, ambientale, culturale con le sue molteplici proposte e le sue esigenze);
- § **il bisogno di comunicare** (cioè di esprimere se stessi in relazione agli altri, interagendo positivamente con le persone e con i gruppi).

In considerazione di tutte queste esigenze – esplicite e/o implicite - il nostro Istituto si prefigge di:

- diffondere una cultura di attenzione ai bisogni ed ai diritti della persona-studente;
- promuovere una modalità di lavoro continuativo che faciliti la collaborazione e l'integrazione tra tutti coloro che sul territorio operano a favore del mondo giovanile;
- mettere in comune conoscenze, esperienze, risorse per accrescere la qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta ai ragazzi del quartiere;
- proporre un patto educativo da condividere con tutti i soggetti della comunità.

Tali intenti trovano fondamento:

- nella possibilità di incrementare la formazione dei docenti sugli aspetti metodologici e didattici, sulle innovazioni normative, sugli strumenti e sulle tecniche di supporto all'azione di insegnamento-apprendimento.
- nell'utilizzo di metodologie attive, quali strumenti a sostegno della motivazione, dell'inclusione, della crescita cognitiva e affettivo - relazionale di tutti e ciascuna persona-alunno.

- nell'apertura a raccogliere e utilizzare le proposte provenienti da risorse esterne e le collaborazioni di Enti, Università e Associazioni aventi fini educativi o didattici conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti.
- nella possibilità di effettuare interventi educativi individualizzati e personalizzati, attraverso l'impiego di risorse umane e materiali in orario antimeridiano, nonché l'apertura della scuola in orario pomeridiano, sono iniziative in grado di favorire la piena inclusione sociale ed educativa al fine di impedire e prevenire abbandoni. L'attuazione di tale intervento formativo richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica, ma soprattutto la creazione di un partenariato che realizzi il pieno coinvolgimento e la collaborazione con tutte le agenzie formative del territorio, le autorità locali e le forze dell'ordine, i servizi socio-sanitari e assistenziali.

Vincoli

Il quartiere di riferimento, pur essendo un'area del centro di Napoli, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma soprattutto dal punto di vista socio-economico e culturale, essendo una realtà estremamente deprivata ed abbandonata.

La maggioranza delle famiglie residenti vive in una situazione di povertà materiale ed immateriale. Rilevante è il numero di: disoccupati, di persone collocate al di sotto della soglia di povertà, di genitori in carcere e/o in attesa di giudizio, di nuclei familiari divisi, di interventi dei servizi di polizia e socio-assistenziali.

In tale contesto, con la popolazione originaria si trovano a convivere alte percentuali di immigrati stranieri (spesso irregolari) di diverse etnie, specie extracomunitarie, ancora poco integrate e portatrici di ulteriori situazioni di difficoltà e disagio.

La popolazione scolastica riflette e amplifica, quindi, le problematiche di un contesto socio-familiare ora inconsistente o multi-problematico; ora segnato dall'assenza e/o dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; ora da forme di socialità devianti.

Qui i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e i compiti della

scuola (quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise) sono diventati faticosi e complessi. A ciò concorrono scarsi stimoli culturali, carenze affettive, assenza di valori comuni, modelli comportamentali contraddittori, problemi relazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Capacità di fare rete e di trovare risorse sul territorio.

Fare della scuola una realtà propositiva e generatrice per le Istituzioni, pubbliche e private, in ordine alla promozione di una nuova e più articolata progettualità del territorio.

Valorizzazione e riscoperta del patrimonio storico-culturale-artistico del quartiere, ai fini del recupero della propria identità e della "riscoperta" di una più aderente vocazione economica del territorio.

Presenza di Parrocchie, Associazioni culturali e di volontariato per attività di doposcuola, mensa Caritas, banco alimentare.

Collaborazione da sempre con:

- Comune di Napoli
- Università degli studi "Federico II" di Napoli
- Università "Suor Orsola Benincasa"
- P.F.T.I.M. - Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - sez. San Tommaso d'Aquino.

Vincoli

La popolazione del quartiere Mercato e Pendino insiste su una superficie complessiva di appena 1,02 Km² e con 26.691 unità rappresenta quasi il 29% di quella residente nella Municipalità 2. La sua densità abitativa risulta molto più elevata (26.551 abitanti per km²) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area, dove il 69,2% per cento degli edifici ad uso abitativo sono stati costruiti prima del 1919, è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato.

Il numero delle famiglie presenti nel quartiere fa registrare uno dei valori più alti a livello territoriale delle Municipalità con oltre 38 famiglie ogni cento abitanti. La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata da quelle con un solo nucleo (valore 64%). Di contro le famiglie senza nucleo rappresentano circa il 28%. Al loro interno si fa sempre più consistente il numero di famiglie svantaggiate, separate e/o divorziate e, più in genere, multi-problematiche (si pensi alla più alta e diffusa presenza di persone con disabilità o invalidità certificata o ancora a quelle collocate al di sotto della soglia di povertà).

A questi dati e problematiche vanno aggiunti quelli relativi alla presenza di immigrati non regolari che nel solo territorio del quartiere Mercato - Pendino rappresentano il 35% del totale cittadino. Nel corrente anno scolastico 2018/19 gli alunni con cittadinanza straniera sono 137 e rappresentano l'11,5%, del totale degli alunni.

Ad un'analisi più attenta, scorrendo i principali parametri sociali, culturali ed economici emergenti dalle rilevazioni ISTAT, la situazione per il quartiere Pendino e Mercato registra tendenzialmente, risultati peggiori e sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi cittadini e della stessa Municipalità di appartenenza.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le persone residenti di 6 anni e più nell'area Mercato-Pendino in possesso dei titoli di studio più elevati (diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore) non superano il 25%, una percentuale sostanzialmente più bassa di circa nove punti rispetto al valore cittadino. In dettaglio, si registrano poco meno di 4 laureati ogni cento abitanti (Napoli 9,77%); 0,31 ogni 100 abitanti sono le persone che hanno conseguito un diploma universitario (Napoli 0,67%); e circa 12 ogni cento abitanti sono le persone con diploma di scuola media superiore (Napoli 24,40%).

Inferiore alla media, rispetto al contesto cittadino, è anche la percentuale dei residenti che hanno soltanto la licenza media 26%, o la licenza elementare 21%, così come l'incidenza della popolazione senza alcun titolo di studio è di circa il 16% (Napoli 11,31%).

Dal punto di vista delle potenzialità produttive e dell'effettiva partecipazione all'attività produttiva, il quartiere Mercato Pendino presenta sempre una situazione meno soddisfacente rispetto a quella cittadina. Infatti, sia il tasso di attività che quello di occupazione sono sensibilmente inferiori di quasi 10 punti sia ai valori cittadini che a quelli della Municipalità 2: il tasso di attività è pari al 32% circa ed il tasso di occupazione prossimo al 21%. Tale quadro è confermato dal valore del tasso di disoccupazione che è vicino al 45%, sebbene la struttura economica e produttiva dell'area sia caratterizzata da una significativa presenza di unità locali in rapporto agli abitanti: 125,81 per mille

abitanti contro un dato cittadino di 68,96 per mille abitanti.

Tali fattori influenzano il comportamento sociale e la sicurezza. Di conseguenza nei rioni del quartiere – già storicamente segnati da povertà materiale e immateriale – allignano la macro e micro criminalità e crescono in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale. Altresì critico risulta il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri che popola il territorio del quartiere.

Pertanto, a parte il tasso di incremento naturale positivo (aumento della natalità), i dati ISTAT, tratteggiano i quartieri Mercato e Pendino come vera e propria enclave di abbandono, disagio sociale, criminalità ... A questo quadro concorre, naturalmente, la crisi economica del 2008 che, nello scorcio di quest'ultimo decennio, ha ulteriormente aggravato la situazione complessiva dell'area e il suo isolamento fisico e sociale dal resto della città.

Insufficiente sostegno delle famiglie, dei privati e degli enti pubblici territoriali alle attività scolastiche e, in particolare alla programmazione dell'offerta formativa e alla lotta alla dispersione scolastica e al fallimento formativo.

Insufficiente quantità e qualità del personale della scuola in ordine alla possibilità di ampliare e innovare l'offerta formativa e i processi di insegnamento/apprendimento.

Carenza di fondi per migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'I.C. "Campo del Moricino", composto da 4 plessi, grazie a costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, si presentano in uno stato accettabile.

Lo spazio presente nelle diverse sedi è adibito per il 65% circa del suo ammontare alle normali attività didattiche. Lo spazio interno a disposizione degli studenti risulta pressoché accogliente e curato.

Le sedi dell'IC sono ben collegate con la rete pubblica e privata di trasporti e, dunque, facilmente raggiungibili dall'utenza.

La valutazione emergente da colloqui informali con i genitori su come percepiscono la qualità della manutenzione della scuola e l'attenzione alla pulizia dei locali è da ritenersi generalmente apprezzata.

Relativamente all'area dei "rapporti con il territorio" si riscontra, infine, un alto e positivo accordo sulla capacità di fare rete e di trovare risorse.

Le dimensioni della comunicazione interna sono valutabili, in via prevalente, positivamente.

La percentuale di aule adibite a laboratori (20%) è abbastanza alta e, nel complesso, l'I.C. ha più di due laboratori ogni 120 studenti. L'approccio all'innovazione tecnologica è considerata pressoché soddisfacente da tutta la comunità scolastica interna ed esterna.

Dal 2008 il nostro IC è test center A.I.C.A. Ogni aula dell'I.C. è munita di LIM e collegamento Internet. Quest'ultimo, tuttavia, non è ancora stabile in uno dei quattro plessi dell'IC (S. Eligio). Diversi i dispositivi mobili a disposizione di docenti e alunni di ogni plesso.

Vincoli

Le certificazioni (agibilità, prevenzione incendi) sono rilasciate parzialmente, mentre per quanto riguarda la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche si registra il totale adeguamento per una sola delle sedi.

Criticità emergono per l'insufficienza dei servizi igienici in alcuni plessi e per la mancanza di sala-mensa per le sedi a tempo prolungato.

L'Istituto rivela una bassa presenza dei servizi base della biblioteca in tutte le sedi della scuola primaria e un livello medio-basso di numero di volumi. Lievemente migliore la situazione per la secondaria di primo grado.

Anche se la palestra è disponibile in tutti gli edifici che costituiscono l'I.C., alcune di esse richiedono lavori urgenti di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza.

Inoltre, in tre dei quattro plessi non vi sono spazi esterni polifunzionali.

Nell'area della percezione della "gestione della scuola" il coinvolgimento delle famiglie emerge come un punto critico dell'istituzione.

In ordine alla raggiungibilità delle sedi, per quanto concerne il percorso a piedi, alcuni tratti sono privi di marciapiedi e l'ambiente esterno poco curato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC812007
Indirizzo	PIAZZA G. PEPE 7 NAPOLI 80142 NAPOLI
Telefono	081284126
Email	NAIC812007@istruzione.it
Pec	naic812007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocdm.gov.it/

❖ I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA812014
Indirizzo	VIA G. MANSO NAPOLI 80142 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Manso 4 - 80142 NAPOLI NA

❖ I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA812025
Indirizzo	PIAZZA GUGLIELMO PEPE 7 NAPOLI 80142 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Piazza Guglielmo Pepe 7 - 80142 NAPOLI NA

❖ CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA812036
Indirizzo	PIAZZA S. ELIGIO 7 NAPOLI 80142 NAPOLI
Edifici	• Piazza SANT` ELIGIO 7 - 80133 NAPOLI NA

❖ **NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE812019
Indirizzo	PIAZZETTA S.ELIGIO 7 NAPOLI 80142 NAPOLI
Edifici	• Piazza SANT` ELIGIO 7 - 80133 NAPOLI NA
Numero Classi	8
Totale Alunni	118

❖ **NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE81202A
Indirizzo	VIA G.MANSO NAPOLI 80142 NAPOLI
Edifici	• Via Manso 4 - 80142 NAPOLI NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	184

❖ **NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE81203B
Indirizzo	PIAZZA GUGLIELMO PEPE 7 NAPOLI 80142 NAPOLI

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza Guglielmo Pepe 7 - 80142 NAPOLI NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	206

❖ CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM812018
Indirizzo	PIAZZA S. ELIGIO 106 - 80142 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza SANT` ELIGIO 106 - 80133 NAPOLI NA
Numero Classi	18
Totale Alunni	368

Approfondimento

STORIA DELL'ISTITUTO E DELLE SUE SEDI

Il nostro Istituto Comprensivo, appartenente all'Ambito Territoriale n. 14, è costituito da tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Ad essi, dal 2007 si è aggiunta una sezione Primavera (unica nella città di Napoli) che accoglie bambini in età compresa dai due ai tre anni. L'Istituto comprende quattro plessi ubicati nel quartiere Mercato-Pendino, della Municipalità II della metropoli partenopea.

L'assetto odierno ha origine negli effetti prodotti a partire dall'A.S. 2000/01 dal piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica (*Provvedimento amministrativo N° 31572 del 03/08/2000*). In considerazione di tale disposizione diverse realtà scolastiche – ciascuna con storie e tradizioni più longeve – furono incorporate nell'Istituto Comprensivo denominato allora "32° C.D.- S.M.S. Caduti di via Fani".



Con provvedimento Prot. n. 2277 del 26/10/2011 dell'USP di Napoli l'istituto ha assunto, poi, la denominazione di *"Campo del Moricino"*, mutuandola dal nome che in età normanno-sveva venne dato alla *"Palus Neapolitana"*, ossia l'area pregna di memoria storica dell'odierna Piazza Mercato.

Guardando a queste radici e al contesto multietnico, multiculturale e multireligioso che oggi contrassegna l'area, il nostro Istituto Comprensivo si connota per essere luogo d'incontro e di confronto di culture diverse e finalizza ogni sua azione educativa alla conquista di diritti, valori, saperi e competenze utili sia ad orientarsi positivamente nella vita, sia a costruire un futuro possibile per tutti. In questo orizzonte di senso, il *"Campo del Moricino"* promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali.

Oggi l'IC *"Campo del Moricino"* è percepito nel nostro tessuto sociale come centro di innovazione e sperimentazione nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricula e dei percorsi formativi in essere nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Inoltre, per la sua caratteristica di connotarsi come *"scuola aperta"*, spazio dell'incontro e del confronto, il nostro Istituto non è visto solo come spazio di *"trasmissione"* della cultura, ma anche come protagonista ed interlocutore attivo interagente con la rete sociale del territorio; al fine di aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio *"agire sociale"*.

La sede dell'Istituto è ubicata presso la Scuola Primaria "Umberto I", in piazza Guglielmo Pepe, 7 - Napoli.

Qui di seguito si descrivono i plessi del nostro Istituto Comprensivo.

L'Umberto I, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il rosso, sorge nella centralissima piazza Guglielmo Pepe, ma la sua sede storica era situata in corso G. Garibaldi.



Quando nel marzo del 1943 l'esplosione della nave "*Caterina Costa*" danneggiò i quartieri bassi della città, anche l'edificio dell'Umberto risultò danneggiato e le lezioni continuarono presso civili abitazioni.

Il 1° ottobre 1954 fu inaugurata l'attuale sede, già all'epoca all'avanguardia per l'attivazione di laboratori e per le sue infrastrutture.

Il terremoto del 1980 fu causa dell'occupazione dell'edificio da parte dei senza tetto e le attività didattiche continuarono nei *containers* di Via Cosenz. A quegli anni risale anche l'accorpamento con la scuola Ada Negri.

L'edificio accoglie due corsi per dieci classi di scuola primaria a tempo pieno, cinque sezioni di scuola dell'infanzia (40 ore settimanali). Dall'anno scolastico 2007/08 è stata attivata in via sperimentale, ai sensi dell' art. 9 comma 2/c del D.L. 28/08/1997 n.281, una "sezione primavera" (35 ore settimanali) per la primissima infanzia (Progetto "*παίζω*" - Progetto "*Pazzià*" <http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it>).

In tale struttura sono ubicati gli uffici della Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.

I locali della Direzione ospitano oltre agli Uffici di Segreteria il laboratorio linguistico "*Matilde Serao*", il laboratorio multimediale della direzione "*mas@niello*", il laboratorio di educazione alimentare e la Sala "*Eleonora Pimentel Fonseca*". Quest'ultimo ambiente viene utilizzato sia per le attività didattiche (esercitazioni in lingua, cineforum, visione documentari, attività varie) sia per lo svolgimento di riunioni tra i diversi soggetti che operano e/o interagiscono con l'istituzione scolastica. Nell'A.S. 2016/17 in tale sala è stato possibile allestire uno spazio alternativo per l'apprendimento grazie al progetto FESR ADM_Ambienti Digitali Moricino (prot.12810 del 15/10/2015).

Dall'anno scolastico 2010/11, tale sede ospita il **Laboratorio permanente e centro risorse per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano lingua straniera "*ITALS_NeaPOLIS*"** con un laboratorio di Informatica, un'aula e-learning ed un laboratorio di ceramica "*Lab_Mente & Mani Creative*".



Infine, dal 2012/13 è operativo il L@b "Donna Marianna" centro risorse per i docenti della scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2015/16 tutte le aule della primaria sono fornite di LIM. Dall'A.S. 2016/17, invece, tutte le classi del plesso hanno un accesso stabile ad Internet grazie al Progetto FESR Moricino_WiFi_Spazio per apprendere in rete.

Aula multimediale del plesso:

- mas@niello
- L@b_Didattico Digitale Umberto 3.0

L'Ada Negri, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il giallo, dall'Anno Scolastico 1998/99 è ubicata in via Giambattista Manso in un edificio di recente costruzione.

La struttura è articolata su due livelli e presenta aule spaziose, una palestra, una biblioteca propria e diverse aree verdi che circondano la struttura.

Fondata agli inizi del '900, la scuola ha assunto successivamente la denominazione "Ada Negri". Questa trova conferma in una foto con dedica della poetessa e in altri documenti andati perduti nel corso degli anni.

Attualmente l'edificio ospita quattro sezioni di scuola dell'Infanzia (*percorso Praecoquus*), due corsi per dieci classi di scuola Primaria a tempo prolungato (*percorso Pyrgos*) e due corsi di scuola Secondaria di I grado (*percorso Gymnasium*). A decorrere dall'anno scolastico 2015/16 - a completamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali già in essere - tutte le aule del plesso sono fornite di LIM e, dal 2016/17 hanno un accesso stabile ad Internet grazie al Progetto FESR Moricino_WiFi_Spazio per apprendere in rete.

Aula multimediale:

- @negri



Sant'Eligio, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il blu, nel corso dell'anno scolastico 2013/14 si è arricchito della presenza della scuola dell'infanzia (quattro sezioni), oltre quello *"storico"* della scuola primaria (una sezione a tempo prolungato) e dei corsi *"Vusciola"* (una sezione) di scuola Secondaria di I grado.

Questi sono ospitati sul lato strada dell'omonimo complesso monumentale fondato dagli Angioini nel corso del XIII sec. e composto, all'epoca, da una chiesa, da un ospedale, da un ospizio e da un banco di pegni attivo fino al 1906. Il cortile interno, formato da sette archi, il chiostro e la fontana sono stati soggetti a lungo restauro e riaperti al pubblico l'1 giugno 2002.

Nel corso dei secoli, l'istituzione Sant'Eligio si è profondamente radicata nella storia della città per la valenza delle azioni evidenziate in campo formativo, assistenziale, sanitario e produttivo.

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado operanti nel plesso sono fornite di LIM e, dal corrente anno scolastico, tutte le classi del plesso hanno un accesso stabile ad Internet grazie al Progetto FESR Moricino_WiFi_Spazio per apprendere in rete per promuovere l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Inoltre, dall'A.S. 2016/17 a seguito dell'avanzamento dei lavori di ristrutturazione della sede definitiva (4° piano del complesso S. Eligio) è stato possibile allestire uno spazio alternativo per l'apprendimento grazie al progetto FESR ADM_Ambienti Digitali Moricino (prot.12810 del 15/10/2015)

Aula multimediale:

- e-ligio (primaria e secondaria di primo grado)
- L@b_Didattico Digitale Eligio 3.0

"Corradino di Svevia" è la sede centrale della scuola secondaria di primo grado, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il verde.

L'edificio che la ospita si sviluppa su quattro livelli ed è completamente



cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto.

Nel corso del corrente anno scolastico - a completamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali già in essere - tutte le aule del plesso sono fornite di LIM ed hanno accesso ad Internet per promuovere l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'edificio ospita alunni frequentanti tre diversi percorsi formativi: Vusciola" (una sezione), Sepeithos (una sezione) e Sepeithos Eurisko (una sezione). Al secondo piano, la struttura accoglie gli alunni iscritti al progetto "**Metron_nomos**" per la pratica strumentale in appositi spazi speciali:

- Aula Martucci (pianoforte);
- Aula Mercadante (flauto);
- Aula Paganini (violino);
- Aula Carulli (chitarra).

Dall'anno 2008, presso tale sede, è ospitato il Test Center AICA del nostro Istituto.

Nella Sala "*Corradino di Svevia*" si svolgono non solo le riunioni collegiali dell'Istituto ma anche manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio.

Aule multimediali:

corr@dino; forom@gno L@b "donna Marianna" (per docenti della scuola SPG).

Altri spazi attrezzati per le attività curricolari ed extracurricolari presenti nella sede sono:

- Laboratorio di ceramica "**Lab_Mente e Mani Creative**"
- Laboratorio Produzione Audio-Video;
- Biblioteca scolastica
- L@b_S&T (**Scienze e & Tecnologia**)



ALLEGATI:

LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	6
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	119
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36

Approfondimento

Tutti i plessi abbisognano di interventi strutturali a causa di:

- insufficienza di servizi igienici per gli alunni e il personale docente e ATA;
- infiltrazioni d'acqua nei solai di copertura;
- infissi interni ed esterni obsoleti
- impianti termoidraulici non funzionanti
- segnale di emergenza sonoro inefficaci in alcune parti dei plessi scolastici
- gran parte delle superfici in vetro non sono costituite da materiali di sicurezza
- non conformità degli impianti elettrici
- presenza di porte antipanico non apribili a semplice spinta e nel senso dell'esodo le porte poste sulle uscite di emergenza
- mancata manutenzione generale degli immobili in modo da rendere sicuri gli elementi strutturali non portanti esterni ed interni che manifestano segni di degrado (scale, intonaci, cornicioni, ventaglie, rivestimenti, grondaie, discendenti, crepe, infissi, umidità, ...); tale mancanza di manutenzione va estesa a tutte le superfici esterne di pertinenza.

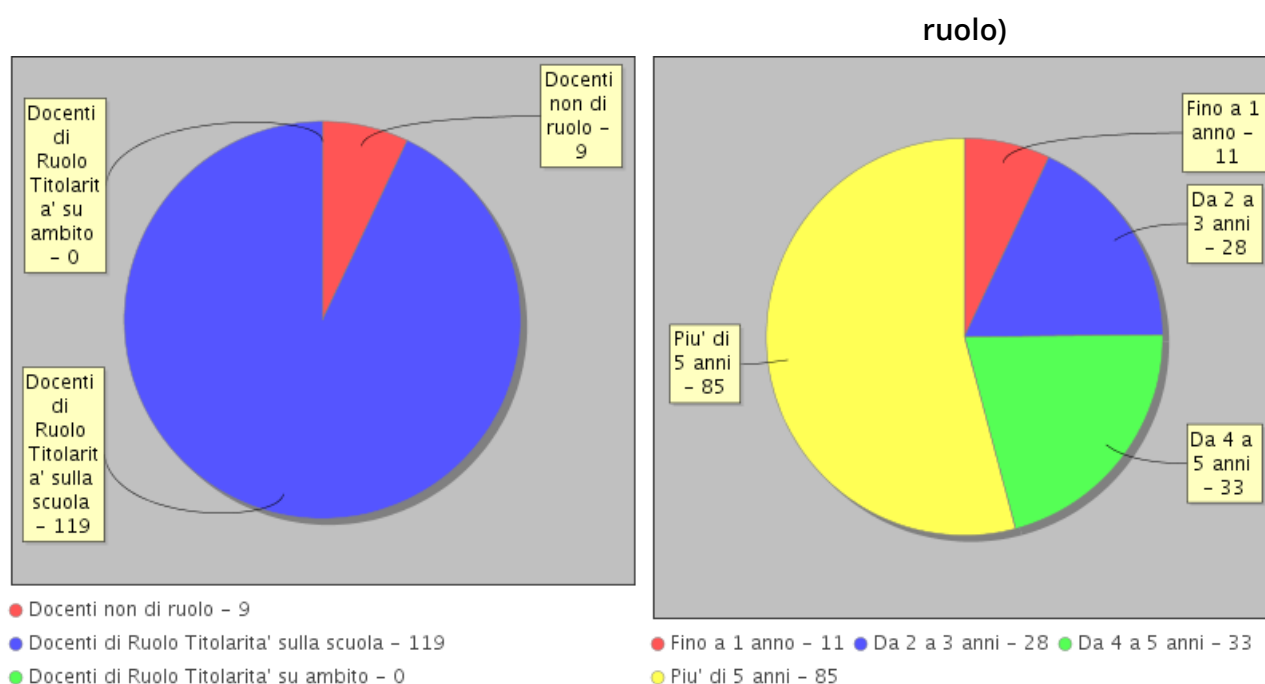
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	137
Personale ATA	25

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



Approfondimento

I numeri del personale non corrispondono, con difficoltà specie nella scuola primaria a ricoprire l'orario delle classi a tempo pieno.

Nel precedente triennio, le richieste relative all'organico potenziato non sono state soddisfatte in ordine sia al numero che alla tipologia.



LE SCELTE STRATEGICHE

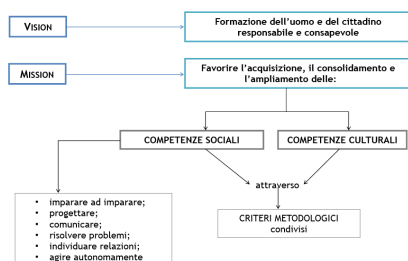
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION e MISSION DELL'ISTITUTO

Con i termini vision e mission si intendono:

- a) l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e come si percepisce);*
- b) il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (che cosa intende fare per realizzarli).*



Valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto:

- *identità;*
- *relazioni con l'altro e con l'ambiente;*
- *collaborazione;*
- *solidarietà;*
- *responsabilità;*
- *senso di appartenenza alla comunità.*

ASPETTI GENERALI IN DETTAGLIO



VISION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" ritiene di fondamentale importanza scegliere come Vision non il saper fare scuola ma, essere scuola attiva e di qualità, a cui ispirano tutte le scelte formative, organizzative e progettuali. A tal fine il Collegio dei Docenti individua i seguenti principi di riferimento:

Conoscenza e sapere critico: sono strumenti di crescita della persona, vista nella sua globalità, e di armonia tra persona e comunità.

Diversità e complessità: sono valori culturali e di conoscenza dei saperi, necessari per creare il senso di eguaglianza di tutte le persone.

Convivenza solidale nei bambini, nei giovani, negli adulti, tra le diverse generazioni, territorio e con l'ambiente per la costruzione di un'identità consapevole e responsabile.

§ L'Istituto sostiene perciò un percorso di Valori come processo al fine di:

promuovere la solidarietà tra tutte le parti interessate nel processo di apprendimento/insegnamento;

dare valore all'individualità, alle eccellenze, e alla creatività;

apprezzare e rispettare le differenze;

promuovere l'uguaglianza nell'offerta delle opportunità e l'equità nella distribuzione delle risorse in base ai bisogni;

garantire la trasparenza nel governo, nella gestione delle attività e delle procedure;

promuovere e favorire il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nei diversi processi del sistema;

promuovere il rispetto della persona come fattore primario di educazione alla convivenza;

favorire il coinvolgimento di tutte le parti interessate per costruire, conoscere ed esplicitare la vision e la mission dell'istituto;

accogliere, ascoltare e comprendere il punto di vista degli altri;

promuovere il confronto, la comprensione e il dialogo fra le diversità (linguaggi e culture diverse);



essere vicini alle esigenze, alle richieste e alle aspettative di tutte le parti interessate;

perseguire la formazione, l'istruzione, la cultura, il benessere delle persone, il piacere e la curiosità di accedere al sapere, l'educazione alla convivenza democratica, al rispetto dell'ambiente; mirare alla qualità del sistema centrata sulla valorizzazione delle persone e della comunità; costruire una comunità solidale, aperta, collaborativa che persegue gli obiettivi prefissati in un ambiente sereno;

promuovere la collaborazione delle persone per creare un clima relazionale sereno;

apprezzare l'innovazione nei processi e nei prodotti e promuovere la ricerca-azione.

progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;

raccolgere la sfida di progettare eccellenza e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;

favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;

acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;

facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;

sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un Istituto Comprensivo con una forte identità comune;

raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra Primaria e Secondaria di Primo grado;

garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;

promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio;

costruire una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti;



trasformare la nostra scuola in un punto di riferimento per la comunità locale e lo sviluppo economico, sociale e culturale;
fare della nostra scuola un partner affidabile dei genitori per l'educazione dei loro figli;
fare della nostra scuola un punto di eccellenza per il successo formativo e la cittadinanza attiva e responsabile.

La Vision è la ragione esistenziale di una scuola, rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che l'Istituto dovrebbe essere in futuro. Essa è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico – organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive. La condivisione della "Vision" è, pertanto, un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura.

L'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" è parte integrante del tessuto connettivo del territorio, è un tassello della complessità del cambiamento in atto, è una struttura che vuole rispondere in modo forte alle normative sfuggenti, alla parcellizzazione, alla dispersione delle individualità. È l'unica agenzia formativa atta a garantire pari opportunità a tutte le parti interessate nel processo di apprendimento/insegnamento. La tradizione, la ricchezza umana ed esperienziale delle professionalità, che da sempre hanno sostenuto e appoggiato tutte le azioni poste in essere dall'Istituto, ora si pongono come obiettivo primario quello di trasferire negli alunni alti valori, traendo da ciò nuovo slancio per riqualificare la funzione docente e per affrontare in modo costruttivo la complessità della gestione organizzativa sia interna che esterna. Tutta la comunità deve avere nella nostra istituzione un punto di riferimento, un luogo di serenità e di crescita umana, in cui l'attenzione all'altro e ai suoi bisogni è la costante, in cui l'accoglienza delle diversità è un gesto comune e semplice, in cui la ricerca- azione e la sperimentazione sono la risposta di valide professionalità impegnate nel quotidiano a favorire la crescita sana ed armonica dei nostri alunni. La



Vision dell'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" è determinata da una pluralità di voci ed è scritta a più mani, proprio per confermare l'alta condivisione e partecipazione di tutti al "successo durevole".

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

- formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società; strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga sinergicamente tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita*
- tutelare e valorizzare il patrimonio territoriale, locale e regionale (arte, storia, lingue e tradizioni);*
- tutelare e valorizzare i beni ambientali e culturali del proprio territorio.*
- organizzare risorse, spazi, tempi ed attività per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'originalità di ciascuno, confrontandosi con le scelte educative delle famiglie".*
- far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;*
- avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;*
- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;*
- sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;*
- migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;*
- operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;*
- superare la logica disciplinaristica con quella per competenze,*



integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;

- affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;*
- incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;*
- riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei nei vari ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti;*
- fissare con chiarezza la soglia di sufficienza e condividere criteri valutativi.*

Tale Mission si concretizza nel perseguimento dei seguenti principi:

promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e quelli delle "Carte Internazionali" per i diritti dell'uomo e dell'Infanzia;

attenzione alla cultura della legalità, della cittadinanza, della libertà, del rispetto dell'ambiente, della sostenibilità; della sicurezza, delle pari opportunità.

innovazione della didattica attraverso pratiche esperienziali e laboratoriali;

rinnovamento della didattica mediante il potenziamento delle discipline tecnico-artistiche, musicali e sportive;

attenzione verso i problemi di natura sociale ed etica.

La scuola, pertanto, agisce coniugando gli obiettivi della visione strategica con i dati di realtà che ne rappresentano le condizioni d'attuazione. In tale prospettiva:

- le riunioni di Staff sono il nodo strategico che favorisce, considerata la complessità dell'IC, la condivisione di missione e visione e il presidio delle linee strategiche, lasciando ai docenti la libera determinazione sulle scelte*



e strategie didattiche ritenute più opportune per raggiungerle nelle singole classi.

- le priorità individuate sono modulate sulla base delle variabili e delle risorse umane e materiali assegnate nell'arco temporale considerato.*
- il turn over dei docenti, ove si manifesta, e alla presenza di docenti che operano per poche ore alla settimana, possono ridurre la possibilità di incidere con la dovuta intensità sul perseguimento delle priorità definite dall'istituto.*
- l'autovalutazione e la valutazione esterna, praticate da tempo, consentono di potenziare le competenze per interpretare al meglio i bisogni, individuare le priorità, progettare, valutare e riprogettare il miglioramento*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse
Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici.

Priorità

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardi

Riduzione della percentuale delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni

Priorità

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

Traguardi



Migliorare la qualità degli apprendimenti, con specifico riferimento alle competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera

Priorità

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

Traguardi

Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

Traguardi

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

Traguardi

Ridurre del 6% annuo la percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Studenti a rischio di abbandono

Traguardi

Nell'arco del triennio ridurre al di sotto della soglia del 10% il fenomeno della dispersione scolastica; mediante la progettazione e realizzazione di itinerari formativi personalizzati funzionali alla cura di alunni con difficoltà in ambito educativo e apprenditivo e/o con particolari fragilità sul piano socio-economico e/o affettivo-relazionale.

Priorità



Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

Traguardi

Migliorare rispettivamente del 5% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 10% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Priorità

Studenti che usano in maniera impropria e a volte eccessiva i new media e/o che rivelano una scarsa competenza informatico-digitale

Traguardi

Educare all'uso consapevole dei media, incrementando del 15% nell'arco del triennio la percentuale di alunni frequentanti percorsi dedicati all'utilizzo di tecnologie informatiche e digitali.

Risultati A Distanza

Priorità

Continuità progettuale, educativa e formativa.

Traguardi

Promuovere più attenti processi di continuità per il successo formativo mediante realizzazione di percorsi comuni ai tre ordini di scuola. Allineare la percentuale dei non ammessi alle classi successive al dato nazionale.

Priorità

Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza

Traguardi

Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



La finalità generale che l'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" intende raggiungere per i propri alunni è **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con **il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.

Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso la messa in opera di:

- una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne;
- efficaci percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche e alle attese di tutti i portatori di interesse interni e/o esterni;
- concrete e valide misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, in modo da permettere a ciascuno di impegnare al meglio le proprie potenzialità;
- un favorevole ambiente organizzativo che permetta lo svilupparsi del benessere personale e comune;
- significative azioni finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri (il cui numero crescente richiede strumenti adeguati per facilitare l'integrazione nella nuova realtà) e a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Tale processo complessivo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto.

L'Istituto Comprensivo "*Campo del Moricino*", nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (in coerenza con il profilo educativo,



culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione) per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Inoltre, il nostro Istituto intende garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'IC "Campo del Moricino" effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Ne consegue la volontà di disegnare una scuola di qualità in grado di:

- aprirsi alla realtà storico, culturale ed economica in cui opera, al fine di migliorare il benessere del tessuto sociale e progettare azioni utili allo sviluppo del territorio;
- favorire l'apprendimento in un clima di collaborazione;
- stimolare la motivazione, far emergere le potenzialità, valorizzare capacità, interessi ed impegno di ciascuno;
- assicurare lo sviluppo di competenze adeguatamente strutturate e spendibili nella vita di tutti i giorni;
- promuovere una cittadinanza attiva e responsabile orientata al bene comune e radicata sui valori di legalità, pace e solidarietà;
- rafforzare negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale;
- sostenere le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente.



Quanto sopra è rispondente agli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico (il documento integrale è consultabile sul sito web dell'Istituto) e qui sintetizzati:

n priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione

- **PRIORITÀ:**

- ü Migliorare tutte e quattro le aree dei risultati scolastici

- **OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ü Elaborare una progettazione didattica condivisa; definire meglio i curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

- ü Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

- ü Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni

- ü Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

- ü Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove d'ingresso e in uscita

- ü Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

- ü Promuovere una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto che punti alla valorizzazione delle risorse professionali

- ü Realizzare corsi di formazione e aggiornamento per il personale rispondenti ai bisogni formativi rilevati.

n iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali (dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,



con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

Su questi assunti di base, l'istituto è proteso a:



- Accogliere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006, e dal successivo sviluppo contenuto nella Raccomandazione del 22 maggio 2018), con particolare attenzione a quelle ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti
- Porre particolare attenzione: all'accoglienza, specialmente in considerazione della presenza di alunni stranieri e/o anticipatori, da praticare non solo all'inizio della frequenza degli allievi, ma ogni giorno dell'anno scolastico; all'accompagnamento degli allievi da un ordine all'altro di scuola
- Favorire la formazione e lo sviluppo dell'identità personale e sociale di ciascun alunno nel rispetto delle diversità e di speciali bisogni educativi.
- Creare e mantenere un ambiente scolastico sereno, rispettoso ed accogliente, basato sulla condivisione di regole comportamentali comuni e condivise.
- Migliorare la qualità dei processi formativi ampliando e diversificando l'offerta a livello di scelte curriculari, anche attraverso le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio.
- Realizzare progetti di Istituto, anche allo scopo di rafforzarne l'identità e ridurre la frammentazione conseguente alla propria composizione, curando la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione.
- Organizzare gli spazi per ottimizzarne la funzionalità in ordine alle specifiche esigenze.
- Impegnare ogni équipe pedagogica ad analizzare attentamente i bisogni educativi della/e classe/i, e a stabilire modalità operative adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, utilizzando le opportune strategie didattico-educative.
- Impegnare l'istituto in percorsi progettuali che consentano di mantenere la sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari per mantenere l'accreditamento dell'istituto in ambito regionale per l'attuazione del DM 8/2011 sviluppando le opportune Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola.
- Curare le relazioni con le famiglie, in termini di coinvolgimento e responsabilizzazione educativa e formativa.



Parimenti, nelle varie attività curriculari e/o progettuali:

- Si favoriscono l'arricchimento lessicale, le capacità di lettura e comprensione di diversi tipi di testo e l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline.
- Si promuovono percorsi di ricerca capaci di accrescere lo sviluppo del pensiero logico, stimolare il ragionamento, affinare la capacità di risolvere problemi.
- Si facilita l'acquisizione di un metodo di studio e di ricerca adeguato all'età degli alunni. § Si programmano attività sistematiche di recupero e potenziamento disciplinare.
- Si sviluppano progetti a classi aperte proponendo percorsi formativi che, attraverso l'uso di tecniche attive, possano intercettare i vari stili di apprendimento.
- Si sviluppa la competenza digitale intesa come capacità di utilizzare con dimestichezza, ma soprattutto con spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.
- Si realizzano, in tutte le sezioni/classi dell'IC le azioni di miglioramento definite sulla base dell'autovalutazione d'istituto e dell'analisi degli esiti di apprendimento ricavati dalle prove nazionali INVALSI, aggiornandone le risultanze sulla base della più recente rilevazione.
- Si realizzano attività curriculari ed altre di natura progettuale miranti a coinvolgere gli alunni, in particolare della scuola primaria, in specifici corsi musicali (approccio alla pratica vocale e strumentale), prefigurando anche la costituzione di reti di scuole e sistematici rapporti con associazioni, sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida per l'attuazione del DM 8/2011.
- Gli insegnanti, pur nella loro autonomia professionale e nel rispetto della libertà d'insegnamento, debbono effettuare scelte progettuali coerenti sia coi bisogni educativo-didattici fissati per le classi loro assegnate, sia con le decisioni assunte dagli organi collegiali, con particolare riferimento alla realizzazione del piano di miglioramento previsto in tutti e 3 gli ordini di scuola.
- Si prevede l'intervento degli esperti allorché si manifesta la carenza di competenze specifiche e compatibilmente con le risorse finanziarie



disponibili. La loro presenza tuttavia non sostituisce la presenza degli insegnanti di classe, unici responsabili
Si facilitano le attività che consentono di avere dei finanziamenti e quelle che prevedono un lavoro tra reti di scuole.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MORICINO IN CAMPO ...MIGLIORARSI PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto



Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che sono certamente migliorabili. Obiettivo sotteso è, pertanto, quello dello sviluppo e del miglioramento delle competenze degli insegnanti per la progettazione ed implementazione di un curriculum di matematica, italiano ed inglese all'interno dei quadri di riferimento dell'INVALSI. Nonostante il maggiore diffondersi di pratiche di didattica e valutazione per competenze, la restituzione dei dati registra un numero rilevante di alunni nei livelli di prestazione più bassi nonché una diffusa varianza dentro e fuori le classi.

Pertanto, le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate sono strettamente correlate al piano in quanto:

- § concorrono al miglioramento della qualità del servizio e all'innovazione delle pratiche didattiche;
- § promuovono il recupero/consolidamento delle competenze in Italiano, Inglese e Matematica;
- § incentivano pratiche didattiche inclusive;
- § favoriscono l'adozione di pratiche didattiche comuni per abbattere la varianza fra le classi;
- § concorrono alla promozione del successo scolastico degli studenti
- § valorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi nei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni, di proposte e percorsi.

Il traguardo è il miglioramento degli esiti, la riduzione della varianza fra classi e del numero di alunni collocati nei livelli più bassi.

Pianificazione Obiettivi operativi

- § Socializzare gli esiti delle prove standardizzate di tutte le classi interessate;
- § Analizzare gli esiti all'interno del gruppo con report finale;
- § Socializzare il report nei Consigli, dipartimenti e nel collegio dei docenti;
- § Avviare una collaborazione fra gruppi e con il collegio per la condivisione di percorsi e procedure;



- § Potenziare le competenze in Italiano, Inglese e Matematica;
- § Inserire prove comuni della tipologia delle prove Invalsi nella pratica didattica per favorire l'esercitazione;
- § Produrre materiali e diffonderne l'utilizzo tra i docenti;
- § Richiedere osservazioni ai docenti e raccogliere le stesse per un'accurata analisi;
- § Verificare l'efficacia degli interventi anche sulla scorta delle osservazioni;
- § Monitorare i processi;
- § Riesame

Indicatori di valutazione

- § Nr. dei materiali condivisi
- § Nr. Strumenti prodotti
- § Gradimento del Collegio misurabile attraverso questionari e nr di osservazioni
- § Confronto tra le prove
- § Crescita professionale
- § Cambiamento di convinzioni e di atteggiamenti degli insegnanti sul ruolo delle prove nazionali standardizzate e sulla valutazione
- § Gradimento da parte degli insegnanti coinvolti
- § Valutazione sui processi di cambiamento attivati nella scuola
- § Valutazione sull'attuazione del progetto, sull'organizzazione messa in atto e sui risultati raggiunti
- § Miglioramento esiti

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione

- 1) Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro
- 2) Costituzione gruppi "verticali" comprendenti insegnanti della primaria



e della secondaria di primo grado.

- 3) Incontri per l'analisi degli esiti delle prove INVALSI
- 4) Incontri per l'analisi dei quadri di riferimento sottesi alle prove nazionali standardizzate di italiano, inglese e matematica da svolgersi nel corrente A.S.
- 5) Sessioni di lavoro con esperti di didattica dell'italiano dell'inglese e della matematica con l'obiettivo di individuare i nuclei fondanti delle citate discipline su cui i risultati di apprendimento degli allievi della scuola presentano criticità. Relazione finale e socializzazione ai consigli, dipartimenti e Collegio docenti.
- 6) Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica
- 7) Introduzione di prove comuni strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi nella didattica per favorire l'esercitazione.
- 8) predisposizione di percorsi di recupero/consolidamento con l'impiego di didattiche innovative
- 9) Sensibilizzazione degli studenti sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autovalutazione e autoanalisi
- 10) Documentazione dei processi e degli esiti
- 11) Relazione finale e socializzazione al Collegio
- 12) Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti
- 13) Raccolta ed esame delle osservazioni
- 14) Riesame del progetto

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- § Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento
- § Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità operative
- § Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.



Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- 1) Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro.
- 2) Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti.
- 3) Riunioni di aggiornamento del TdM per valutare la diffusione del progetto.
- 4) Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta:
 - ☐ attraverso questionari somministrati in fase iniziale, in itinere e finale
 - ☐ mediante incontri collegiali per la condivisione.
- 5) Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.

Target

- § Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.
- § Riduzione della varianza fra le classi;
- § Riduzione nel numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2
- § Note sul monitoraggio

Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni



Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni:

- 1) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target;
- 2) Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
- 3) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.)
- 4) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali).
- 5) Riesame delle procedure.

Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.

Nel caso in cui il monitoraggio dovesse evidenziare scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano

Criteri di miglioramento

Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri:

- § aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza;
- § valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata;
- § scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.



Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Il progetto trova implementazione nel processo di innovazione che l'istituto ha avviato e che intende proseguire. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate concorre al progresso degli apprendimenti che si vuole conseguire sia attraverso la progettazione, valutazione e certificazione per competenze; sia attraverso il perfezionamento di strategie e metodologie inclusive e innovative; sia attraverso la proposizione e il consolidamento del lavoro sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente; sia attraverso la predisposizione e l'utilizzo di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Studenti a rischio di abbandono



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"Obiettivo:" Maggiore attenzione e condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di



verifica)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre,



matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti a rischio di abbandono

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Costruzione di un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe

successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti a rischio di abbandono

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MORICINO IN CAMPO...COSTRUIRE PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

RESPONSABILE dell'attività: Dirigente Scolastico

Corrresponsabili: Nucleo PdM e capodipartimenti italiano, matematica e lingua inglese

Destinatari del progetto (diretti e indiretti):

Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.

Risultati Attesi

- Miglioramento delle azioni didattiche e di programmazione con l'allineamento dei sistemi di verifica e valutazione con le prove nazionali Invalsi. Condivisione collegiale di quanto emerso e programmazione di azioni riparatrici condivise.
- Superamento degli atteggiamenti autoreferenziali riscontrabili nelle verifiche degli apprendimenti conseguiti dagli allievi;
- Focalizzazione della didattica sugli aspetti essenziali del curriculum.
- Acquisizione di competenze per affrontare con sicurezza i quesiti delle prove nazionali.
- Raggiungimento di risultati in linea con la media a livello locale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MORICINO IN CAMPO...VALUTARE E CERTIFICARE
SECONDO CRITERI OGGETTIVI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabile: Dirigente Scolastico

Responsabilità contributoria: Collegio dei Docenti - Dipartimenti - Consigli di intersezione/ sezione/classe

Il percorso ha come obiettivo quello di incrementare i risultati degli alunni sia in ambito scolastico sia in quello delle prove standardizzate nazionali, nonché quello di diminuirne la varianza nelle classi parallele.

Comprende una serie di azioni finalizzate ad offrire un'offerta formativa che garantisca a tutti gli alunni, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle differenze tra le varie classi dell'istituto, pari opportunità di apprendimento.

A tale scopo l'istituto pone come uno dei cardini fondamentali dell'azione educativo-didattica quello del confronto tra docenti e della condivisione di strumenti e buone pratiche.

Confronto e condivisione si concretizzano attraverso alcune azioni tra cui, in modo particolare per il triennio 2019-2022 il collegio ha individuato:

1. Utilizzo di strumenti comuni per la progettazione delle attività didattiche;
2. Programmazione per classi parallele;
3. Monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di prove comuni di verifica.

Risultati Attesi

- 1) Utilizzo diffuso del curriculum d'istituto.
- 2) Pari opportunità di offerta formativa per tutti gli alunni dell'istituto.
- 3) Diffusione di buone pratiche e di metodologie innovative.
- 4) Realizzazione comune di percorsi particolarmente significativi.
- 5) Miglioramento dei risultati globali in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.
- 6) Diminuzione della varianza tra i risultati delle classi parallele nell'ambito



- degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.
- 7) Adozione di rubriche di valutazione omogenee per tutte le classi dell'Istituto in italiano e matematica e inglese
 - 8) Implemento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
 - 9) Adozione di rubriche di valutazione per competenze comuni
 - 10) Costituzione di Commissioni che valutino le competenze in entrata per la formazione delle classi

❖ **MORICINO IN CAMPO... PER L'INCLUSIONE**

Descrizione Percorso

FASE DI PIANIFICAZIONE

Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativo – didattica dell'Istituto, per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

OBIETTIVI OPERATIVI

- § Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati;
- § stabilizzare la rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità;
- § documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES;
- § sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, per garantire la qualità dell'offerta formativa

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Gli indicatori che garantiscono la qualità dell'inclusione sono:

- § Rete Centro Territoriale per l'inclusione, per il coordinamento delle attività comuni finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità;
- § aggiornamento dei docenti sull'inclusione scolastica;
- § consolidamento nell'Istituto di un Gruppo di lavoro inclusione (GLI);
- § esistenza di rapporti fra la singola scuola e servizi sanitari del territorio, relativamente all'inclusione scolastica;
- § promozione e costruzione di una relazione di fiducia e di collaborazione con le ULSS del territorio, Associazioni e altri enti accreditati;



§ formazione di classi con adeguato numeri di alunni

FINALITÀ

- § miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica;
- § prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e inclusione di alunni BES;
- § sviluppo della motivazione all'apprendimento e di positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica

METODOLOGIE

Incontri congiunti di programmazione, discussione di problematiche e difficoltà, condivisione di buone prassi.

FASE DI REALIZZAZIONE

- 1) Assistenza alla compilazione e all'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni BES con certificazione disabilità, diagnosi DSA o altri bisogni educativi speciali
- 2) Momenti di programmazione congiunta tra docenti della scuola dell'infanzia, docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado
- 3) Collaborazione con operatori dei servizi sanitari per un efficace scambio di informazioni relativamente agli alunni con Diagnosi Funzionale o in situazione di svantaggio
- 4) Incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- 5) Riunioni dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola presenti nell'I.C.
- 6) Documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA, con disabilità e altri BES
- 7) Partecipazione al percorso formativo in modalità e-learning promosso dall'AID -Associazione Italiana Dislessia, dal titolo "Dislessia Amica Livello Avanzato"
- 8) Partecipazione al corso di formazione sull'utilizzo della classificazione dell'OMS "ICF" in ambito multi professionale da parte dei diversi Servizi.
- 9) Partecipazione a corsi di formazione predisposti dal Centro



- Territoriale per l'Inclusione (CTI) e/o dalla rete d'ambito
- 10) Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e stesura del PAI
- 11) Predisposizione e avvio di specifici progetti di continuità per facilitare l'ingresso nella nuova scuola degli alunni in situazioni di disabilità

FASE DI MONITORAGGIO E RISULTATI

Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione

Target (risultato atteso): Miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica

Criticità emerse

FASE DI VALUTAZIONE – CONDIVISIONE – DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel mese di maggio 2020 il Nucleo Interno di Valutazione raccoglierà i risultati emersi dai singoli Progetti di Area e predisporrà un documento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi e loro confronto con il miglioramento delle priorità scelte; nonché sugli interventi da proporre per l'A.S. 2020/2021.

I risultati del piano saranno condivisi non solo all'interno della scuola ma divulgati attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali)



e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti che usano in maniera impropria e a volte eccessiva i new media e/o che rivelano una scarsa competenza informatico-digitale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento mediante la manutenzione e cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese, diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"Obiettivo:" Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Costruzione di un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MORICINO_SP@ZIO INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni
		Servizi Sanitari - CTI

Responsabile

Rresponsabile del progetto: Dirigente Scolastico

Responsabilità contributoria: Coordinataria Area Integrazione e Inclusione - Tutor di sezione/intersezione/classe - NIV

Risultati Attesi

Adozione di metodologie didattiche innovative.

Migliorare gli ambienti d'apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:

- l'analisi dei contesti, delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche
- l'individuazione di punti di forza e di criticità
- la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi per DSA anche avvalendosi delle TIC).

❖ MORICINO IN CAMPO ...PER L'INNOVAZIONE

Descrizione Percorso

Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità europea, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia. Una formazione continua, da



realizzarsi attraverso i canali formali, quali corsi di aggiornamento, seminari, convegni, letture, ma anche informali come cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale; ma soprattutto formazione continua come forma mentis, disponibilità alla ricerca, tensione al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale del docente, affinché sia costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Per il triennio 2019- 2022, relativamente all'ambito didattico-metodologico, il collegio ha espresso parere favorevole per le seguenti attività di formazione:

- didattica per competenze e valutazione/certificazione delle stesse;
- innovazioni metodologiche e avanguardie educative;
- didattica delle discipline, in particolare dell'inglese;
- stili educativi e comunicazione efficace e non violenta;
- strategie della didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali);
- uso avanzato delle tecnologie nella didattica e uso collaborativo della rete.

I docenti potranno avvalersi di molteplici canali formativi:

- iniziative di formazione organizzate dall'istituto stesso;
- iniziative di formazione organizzate dall'ambito territoriale di appartenenza;
- piattaforme dedicate con particolare riferimento a quella di "Avanguardie educative";
- associazioni riconosciute a livello ministeriale;
- agenzie formative
- autoformazione documentata

Fase 1 – PLAN - PIANIFICAZIONE

Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze e l'innovazione metodologica, interrogandosi su questioni cruciali:

- § quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza



- § quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning ...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Fase 2 - DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico, il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi di livello. L'area coinvolta è la formazione professionale. Si auspica una partecipazione attiva e formativa.

OBIETTIVI MISURABILI

- § Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
- § Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra

Fase 3 CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI Verranno attuati sistemi di **monitoraggio** dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Schede di rilevamento

Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti

Punteggi riportati

Fase 4 ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- § lezioni apprese e questioni da risolvere
- § revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- § revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricula disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti che usano in maniera impropria e a volte eccessiva i new



media e/o che rivelano una scarsa competenza informatico-digitale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento mediante la manutenzione e cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali)
e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Costruzione di un clima favorevole che porti ad una
maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità
scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Continuità progettuale, educativa e formativa.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il
personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe
successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del
primo ciclo d'istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali)
e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MORICINI IN CAMPO ...FORM@ZIONE E
SPERIMENT@ZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile: DIRIGENTE SCOLASTICO

Responsabilità contributiva: Figure Strumentali e NIV

La scuola dell'autonomia è la scuola della ricerca e dell'innovazione e si configura come palestra ideale per esercitare e sperimentare le nuove strategie metodologiche, oggetto di formazione, mediante processi di ricerca-azione.

L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, e che, documentando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

Ciò premesso, nel triennio 2019-2022, nel rispetto della libertà d'insegnamento, si conferma l'utilizzo di strategie metodologiche che si ispirano alle molte avanguardie del panorama educativo nazionale e internazionale, in modo particolare:

- flipped class (classe capovolta)
- PBL (project based learning)
- mappe mentali
- debate
- scenari didattici
- LSS (laboratori del sapere scientifico)
- Learning service
- Scuola senza zaino

Documentazione e diffusione

Al fine di diffondere l'utilizzo di strategie innovative i docenti documenteranno le attività e i risultati raggiunti; la documentazione prodotta andrà ad arricchire l'archivio di buone pratiche già presente sulla piattaforma dedicata dell'istituto. Risultati Attesi



Dal complesso di questa attività ci attendiamo:

1. parziale sostituzione della lezione frontale con attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico (compiti di realtà), progetti e lavoro individuale e autonomo, attraverso l'attuazione delle idee di avanguardie educative;
2. organizzazione di percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento di obiettivi formativi e competenze;
3. diffusione di buone pratiche tramite contaminazione professionale;
4. miglioramento dei risultati scolastici in termini di abilità, conoscenze e soprattutto competenze, sia di tipo cognitivo che socio-relazionali.

Risultati Attesi

1. Aggiornamento del personale (almeno 80%) docente sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.
2. Utilizzo della ricerca- azione come tipologia formativa, soprattutto come analisi della "pratica" educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi
3. Consolidamento degli scambi professionali tra docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo che il nostro Istituto attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo. Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, i docenti di questa istituzione scolastica si impegnano, in base al tipo di percorso formativo o alle attitudini dei vari team, a:

1. riorganizzare lo spazio-aula e l'ambiente-scuola per creare un ambiente stimolante, ricco di possibilità formative e didattiche, in cui i ragazzi possano muoversi e sentirsi protagonisti
2. promuovere una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, didattica e organizzativa



3. organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento delle competenze chiave, tenendo conto dei saperi essenziali contenuti nel curriculum di istituto (vedi curriculum verticale di istituto)
4. alternare la lezione frontale, pur necessaria e insostituibile nelle sue forme dialogiche e partecipate, con attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico (compiti di realtà), progetti e lavoro individuale e autonomo
5. utilizzare strategie metodologiche che si ispirano alle molte avanguardie educative presenti nel panorama nazionale ed internazionale come, a solo titolo esemplificativo, le flipped class (classe capovolta), il PBL (project based learning), le mappe mentali, il debate (dibattito), la didattica per scenari e lo storytelling, la metodologia LSS, il cooperative learning e la peer education ecc. ...
6. innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali) e dell'apprendimento collaborativo in rete (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali
7. promuovere approcci al pensiero computazionale (coding) e alla robotica educativa

Su questi assunti di base l'Istituto organizza e promuove attività curricolari ed extracurricolari, che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni, affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi saperi, nuove competenze, nuovi skills.

In tale scenario operativo, nel nostro Istituto Comprensivo la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità nell'intento di promuovere una scuola comunità che si prenda cura - a partire dall'organizzazione degli ambienti - dell'educazione globale della persona nei suoi aspetti affettivi, cognitivi, psicomotori e relazionali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di cui ognuno è portatore.



Infine, in questo processo di innovazione - cui contribuisce il pluriennale rapporto di scambi in termini di reciprocità con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti nell'area di riferimento - un ruolo fondamentale è dato dalle attività di recupero e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio. A tale riguardo, nel rimandare per un approfondimento al sito istituzionale della scuola, si menzionano le seguenti attività:

- "Donna Marianna"
- "La Stazione Bayard" - *La prima Stazione Ferroviaria Napoli-Portici tra oblio e abbandono*
- La "Sala del Governatorato" e "Gli incontri di Piazza Mercato"
- Progetto "Maggio dei Monumenti"
- Progetto "Il castello del Carmine ... torna per rimuovere il rimosso ..."

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Finalità:

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

apprendimenti significativi;

personalizzazione dei percorsi;

approcci multipli e pluriprospettici;

compiti autentici.

Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

DESCRIZIONE

Per passare da una didattica tradizionale ad una attiva a livello digitale è necessario creare un luogo virtuale (Cloud) dove catalogare il materiale che può essere fruito da tutti i docenti della scuola.

In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte



dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera comunità scolastica. La soluzione individuata è quella di creare un centro di raccolta virtuale unitamente ad un archivio dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, applicando, così, il concetto di "condivisione".

Utilizzo di metodologie innovative: Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom, Digital Story Telling.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Da anni, nell'istituto è in atto un continuo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica per realizzare una didattica sempre più innovativa e collaborativa: ciò è stato reso possibile grazie a contributi comunali, regionali o ad altri fondi (es. adesione a bandi per la creazione di ambienti innovativi o simili).

La trasformazione provocata dall'inserimento delle TIC nella scuola ha trasformato l'ambiente di apprendimento nell'organizzazione e nella didattica, si passa da una conoscenza 'sequenziale' ad una 'reticolare', ad una valorizzazione e uno sviluppo dei Learning Object (LO) e degli ambienti di apprendimento online che consentono una complementarità ma anche una differenziazione ed un potenziamento dell'azione formativa della scuola.

La disponibilità di contenuti 'digitali', costruiti appunto per essere inseriti in ambienti di apprendimento online, strumenti di potenziamento dell'attività didattica dell'insegnante costruiti direttamente per gli studenti, e a quanto l'uso di tali oggetti possa incoraggiare il processo di apprendimento, la motivazione, la costruzione della conoscenza favorendo le intelligenze multiple (H. Gardner) rappresentano un primo passo per sostenere questa trasformazione.

I "L.O." possono essere utilizzati dagli insegnanti per potenziare la comunicazione e rendere più efficace la lezione, sia dal punto di vista del linguaggio, in quanto ne propongono uno più vicino allo studente, sia da quello dell'efficacia didattica comunicativa, in quanto simulazioni, animazioni, filmati possono rendere chiaro quello che a volte si fa fatica a 'percepire' semplicemente ascoltando l'insegnante. L'utilizzo di questi materiali, che hanno



una potenziale multifunzionalità, può quindi divenire un elemento che induce ad una trasformazione nell'organizzazione scolastica: rendendo gli studenti protagonisti dei loro percorsi di apprendimento, orientando la scuola verso una learning organization, (OCSE 2004); ma può anche ridursi ad un semplice elemento esterno di innovazione, un sussidio didattico, una diapositiva elettronica da utilizzare saltuariamente ed in modo marginale alla pratica educativa. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di consentire la sperimentazione in un ambiente di apprendimento on line di fruire di contenuti digitali e della rete a supporto della didattica nelle classi, nel rispetto della personalizzazione del percorso educativo e degli stili di apprendimento degli studenti. Di qui l'esigenza di scegliere strategie e strumenti per creare ambienti di apprendimento significativi nei quali gli studenti possano trovare spazi per valorizzare le proprie capacità per la crescita della propria identità.

Obiettivi specifici e risultati attesi

Obiettivi:

1. Innovare, nelle forme e nei modi il modo di "fare scuola"
2. Utilizzare le TIC per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
3. Usufruire di molte proposte multimediali, comprese quelle ludiche, (videogiochi, percorsi interattivi...) calibrate sulle diverse esigenze per stimolare l'apprendimento nell'alunno per lo sviluppo cognitivo e l'organizzazione del pensiero strategico.
4. Sollecitare le capacità comunicative degli studenti attraverso la didattica cooperativa (cooperative learning, peer to peer)
5. Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.
6. Accedere al portale della scuola come repository.
7. Favorire l'inclusione digitale incrementando le competenze e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili.
8. Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti.
9. Migliorare le performances degli allievi sia personalizzando i percorsi formativi sia adattandoli alle esigenze formative di ciascuno.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DEBATE	Minecraft
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI	NAAA812014
I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO	NAAA812025
CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO	NAAA812036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG	NAEE812019
NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI	NAEE81202A
NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO	NAEE81203B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI	NAMM812018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato si riportano:

- finalità educative,
- linee guida percorsi formativi,
- obiettivi progettuali,
- discipline e monte ore,
- organizzazione oraria per ordini di scuola e relativi percorsi, a
- attività progettuali curriculari comuni

ALLEGATI:

AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI NAAA812014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO NAAA812025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO NAAA812036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG NAEE812019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI NAEE81202A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO NAEE81203B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI NAMM812018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di scuola, declinazione didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, risponde ad una precisa sollecitazione normativa. Esso è impegno di trasparenza verso le famiglie e rappresenta una cornice che incanala ed orienta l'attività didattica ed educativa dei docenti, fornendo valori e linguaggi condivisi e assume, come, orizzonte verso cui tendere, il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per

l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018): competenze - disciplinari e trasversali - utili per la vita di ogni cittadino europeo, in una prospettiva di educazione per tutto l'arco della vita. Esso viene elaborato in relazione al "Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione", delineato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le nostre scelte Il curricolo della nostra scuola si prefigge la realizzazione personale di ciascun allievo - nella dimensione individuale e sociale - con la conquista dei saperi di cittadinanza e l'esercizio della responsabilità: lo scopo è preservare i ragazzi dalla passività, fornendo strumenti culturali per analizzare e decodificare la realtà, in "un orizzonte di valori che consenta di interpretarla e di comprenderla, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali" (Cerini). Gli strumenti usati sono le discipline di studio: l'esperienza scolastica si realizza in modo strutturato, sistematico e graduale essenzialmente attraverso l'incontro con le discipline, di cui la scuola esalta il valore formativo. Il curricolo organizza dunque l'incontro intenzionale con i "saperi", deposito culturale accumulato da ogni società. "È l'incontro con le scienze, la matematica, la lingua, l'arte, la musica..., che consente ad un soggetto di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di rappresentare, di agire. Perché ogni sapere offre all'intelligenza una forma, un linguaggio, degli strumenti, dei metodi, insomma degli amplificatori che la potenziano sfruttando la sua naturale plasticità ad espandersi". In tale contesto riteniamo quanto mai produttivo costruire esperienze didattiche interdisciplinari capaci di andare al di là delle tradizionali compartimentazioni, garantendo questo come valore aggiunto. Per dare ordine e sistematicità a tali esperienze d'apprendimento, indichiamo alla progettualità docente percorsi prioritari, che costituiscono le strutture portanti del curricolo e danno alle discipline la nostra connotazione educativa. La gestione dei saperi essenziali va coniugata con un processo di insegnamento/apprendimento efficace: è necessario praticare il più possibile didattiche laboratoriali, e compiti di realtà, cioè metodologie esperienziali capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza e fornendoli di occasioni per sviluppare competenze. Pertanto, l'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si muove in direzione di una didattica per competenze intesa come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e personale (D.P.R. n.89/2010). I docenti dell'Istituto hanno messo a punto un modello didattico, in costante implementazione, volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulta dalle programmazioni delle singole discipline nei dipartimenti, declinate in U.d.A. Le competenze di riferimento sono le "Competenze Chiave",

delineate dalla Comunità Europea che definiscono la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (Life long learning). Esse sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze, riassunte nei seguenti Ambiti, non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

LINEE GUIDA, DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL PTOF La coesistenza dei tre ordini scolastici, infanzia, primaria, secondaria di primo grado, comporta una verticalizzazione del curricolo, una continuità e una gradualità delle proposte didattiche. Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità degli alunni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per la realizzazione del personale progetto di vita. In quest'ottica, per costruire una "buona scuola" per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni, le linee portanti del piano dell'offerta formativa, in ordine a principi e finalità istituzionali, possono essere così sintetizzate e visibilizzate: □ creare un raccordo d'insieme tra scuola, famiglia, territorio sia per prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, sia per concorrere al progresso materiale e spirituale della società □ assicurare l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono al libero sviluppo della persona e alle pari opportunità di partecipare alla vita del Paese, evitando ogni forma di discriminazione e cercando di prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione □ innalzare il tasso di successo formativo, favorendo il "diritto ad apprendere" ottimizzando i processi di insegnamento-apprendimento nella prospettiva della massima valorizzazione delle diversità storico-sociali, dell'identità psico-sociale e del potenziale umano di tutti e ciascun alunno □ riaffermare, veicolare e diffondere i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune, contrastando modelli sociali contraddittori e diseducativi □ valorizzare la configurazione "comprensiva" dell'Istituto

per rendere più coerente e unitario il percorso formativo e pervenire a definizioni ed esiti dei curricoli largamente condivisi dall'intera comunità educante □ migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, flessibile e funzionale spazi, tempi e risorse □ individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale □ formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale □ adottare un approccio curricolare verticale, ancorato alla dimensione formativa delle discipline, fortemente significativo, idoneo a sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita. Centralità della persona-studente e del suo itinerario di formazione personale e di apprendimento

PROGETTAZIONE DI UN UNICO CURRICOLO VERTICALE CENTRATO SULLE COMPETENZE PREVISTE NEL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

In questo orizzonte di senso sembra necessario realizzare - "qui e ora" - una scuola aperta, giusta, psicologicamente attenta, pedagogicamente competente e capace di garantire a ciascun alunno la possibilità di coltivare veramente "tutto il potenziale di umanità, di affettività, di sensibilità, di percezione, di linguaggio, di socialità, di intelligenza, e tutte le funzioni che interagiscono nella personalità individuale, in modo che il potere di ognuna di esse onori il potere delle altre", per consentire una piena costruzione e una integrale manifestazione della propria identità. Pertanto, il nostro Istituto è da sempre attento a progettare e a realizzare una scuola che sia spazio e tempo: □ dell'educazione integrale della persona, perché i processi formativi vogliono sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le sue componenti: etica, sociale, religiosa, intellettuale, affettiva, operativa, creativa; □ della motivazione e del significato, perché vuole radicare conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso; □ della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi, perché offre piena disponibilità umana all'ascolto e al dialogo e considera in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola; □ dell'orientamento e dell'identità, in quanto favorisce lo sviluppo psico-fisico e intellettuale degli allievi, ponendoli in condizione di definire e conquistare la propria identità. Su questi assunti di base, per impostare un progetto rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e degli uomini e cittadini del domani, occorre essere consapevoli della fitta rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa, ormai, le frontiere di tutti i paesi del mondo determinandone la dinamica evolutiva e inesorabilmente il destino dei suoi

membri. Nell'attuale società (ipercomplessa e sommersa da localismi accentuati da una parte e da tendenze alla globalizzazione dall'altra; dove l'eccesso di informazione rischia di ridursi troppo spesso ad inutile "rumore" informatico e il "paradigma della complessità" rappresenta una sfida ai sistemi formativi ed educativi) diventa sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione. Le stesse conoscenze oggi sono esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo "sapere", ma anche "sapere come sapere" (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e "sapere intorno al proprio sapere" (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo). Di qui la necessità di una scuola come "luogo di produzione di cultura", capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca, fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative. In questo senso, recependo le istanze provenienti dalle "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo 2012), occorre in sostanza: □ educare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme; □ promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento; □ diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. In questa cornice complessiva, la nostra comunità scolastica, in quanto istituto comprensivo, ha proposto l'elaborazione e la realizzazione – entro un unico percorso strutturante, continuo ed unitario - di un curriculum verticale attraverso il quale intende promuovere i molti apprendimenti che il mondo oggi offre e consolidare quelle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave europee [V. "Raccomandazione" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)] qui di seguito riportate e sinteticamente descritte. **COMPETENZA**

ALFABETICA FUNZIONALE Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

COMPETENZA MULTI-LINGUISTICA Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). **B.** La competenza in campo scientifico La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. **C.** Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. **COMPETENZA DIGITALE** La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera

costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...) Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE. Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Tali competenze – definite alla stregua di una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriate al contesto – sono considerate ugualmente importanti e, pertanto, ciascun discente poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Infatti, tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le occasioni di sviluppo possono presentarsi in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. La trattazione individua tre problematiche: l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento; il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico; la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze. A livello nazionale, alla luce del D.M. 139 del 22 agosto 2007, dette competenze europee chiave per l'apprendimento permanente possono essere articolate, in via diretta o indiretta: A) lungo i seguenti TRE ASSI CULTURALI CARDINE: • ASSE DEI LINGUAGGI. L'area è articolata in sei filoni curriculari - italiano, inglese e seconda lingua straniera

comunitaria, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitarie) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei). Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Pertanto, questo campo ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Esso, considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

- **ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE.** È composto dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia, la geografia e gli studi sociali. Nello specifico l'area riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Questa capacità si correla al linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale attraverso la quale gli alunni imparano ad osservare la realtà naturale e le trasformazioni prodotte dall'uomo (aspetti demografici, socio-culturali ed economici) da diversi punti di vista. Altresì imparano a rispettare il patrimonio culturale ereditato da chi ci ha preceduto, che si traduce in una varietà di "segni" leggibili sul territorio. In quest'asse si inserisce e trova spazio l'educazione civica con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- **ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO.** L'area riguarda argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica. I filoni curriculari dell'area comprendono, dunque, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Esse contribuiscono in modo scientifico, matematico, tecnologico di base consente di leggere e valutare le informazioni che la società determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, in quanto sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e

collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Inoltre, lo sviluppo di un'adeguata competenza di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze. B) mediante un secondo nucleo di COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, intese a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** □ comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) □ rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti

diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. □ Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Pertanto, a questo quadro di riferimento – nazionale e comunitario – si adegua, dunque, l'elaborazione complessiva dell'offerta formativa posta in essere dal nostro Istituto Comprensivo. Essa, pertanto, “muove” sullo sfondo di pratiche già avviate da oltre un decennio e sulla constatazione del fatto che esistono: a) da un lato, delle importanti continuità su cui proseguire il lavoro: □ centralità della persona dello studente; □ competenza come fine dell'azione educativa per lo sviluppo della persona; □ rinnovamento della didattica per il raggiungimento della competenza; □ libertà del docente e autonomia scolastica; □ didattica laboratoriale; □ compiti di apprendimento. b) dall'altro, spazi di riflessione condivisa, consenso e disponibilità a: □ lavorare su un curriculum d'Istituto Comprensivo unico e progressivo con cui - coordinando i campi di esperienza e i saperi disciplinari in ottica di continuità e non ripetitività - programmare interi percorsi formativi che prevedano la successione di fasi coerenti e concordi, complementari e organicamente collegate. Nella concreta prassi didattica tale curriculum verticale viene predisposto - previa identificazione dei nuclei fondanti di ciascuna area e filone curricolare - per traguardi di competenze (disciplinari, trasversali e sociali) e obiettivi di apprendimento; □ definire i “quadri di competenza” e il profilo formativo che gli allievi possono raggiungere nel loro percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa azione l'idea di competenza sottesa è quella utile ad orientare non solo verso l'acquisizione di un repertorio più o meno delimitato di conoscenze in ogni campo disciplinare, ma anche a descrivere abilità (procedure, strumenti, codici, linguaggi) da padroneggiare sia in un'ottica di campo disciplinare, sia in termini più trasversali, nonché a delineare le caratteristiche “sociali” (atteggiamenti, responsabilità, stili collaborativi, ecc.) dell'ideale profilo di uno studente “ben” formato; □ precisare e standardizzare altri elementi di raccordo (in particolare piani di lavoro, verifiche e valutazione degli apprendimenti) funzionali alla predisposizione del curriculum verticale; □ formalizzare e sostenere la costituzione di dipartimenti verticali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) aggreganti i campi di esperienza e le diverse discipline in tre aree al fine di avviare e sostenere il lavoro complessivo elaborato. Quanto sopra prefigurato – qui di seguito schematizzato - esplicita, da un lato, il dovere di “guidare ogni persona che apprende verso il compimento del proprio compito ontologico, mediante esperienze culturali significative e dotate di senso”; dall'altro richiama la “mission” della scuola

quale luogo di valori, di saperi e di competenze. L'insieme di tali attenzioni risponde, pertanto, ad un concetto di didattica che: □ pone al centro l'operatività degli alunni, intesa come ricerca e non semplice trasmissione di saperi ed esecuzione di consegne; □ tiene in considerazione le diverse forme di apprendimento della persona-alunno, facendo i conti con le sensazioni, percezioni, emozioni che influenzano il suo modo di rapportarsi alla realtà e quindi di conoscerla; □ offre a ciascuno alunno strumenti conoscitivi, che entreranno a far parte integrante del suo bagaglio culturale.

5.2 QUADRI SINOTTICI COMPETENZE SOCIALI E PROFILO FORMATIVO ATTESO Per l'analisi di tale oggetto, considerata l'estensione del suo contenuto, si rimanda al relativo DOCUMENTO QUI CONSULTABILE.

5.3 CURRICOLO VERTICALE – Tale documento (QUI RAGGIUNGIBILE) è organizzato per competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018) ed è strutturato in due sezioni contenenti: a) la descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 04/09/2012); b) la definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007 – Allegati);

5.4 PIANI DI STUDIO I piani di studio, articolati per ciascuna annualità dei tre ordini di scuola del primo ciclo, recepiscono il curricolo verticale del nostro I.C. riportato al precedente punto. Essi, già inseriti da ciascun docente sul registro elettronico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MORICINO_AREA ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DI COMUNICAZIONE

□ PER ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA • Feste e altri momenti di incontro collettivo • Introduzione allo studio della lingua straniera Inglese. Interventi formativi rivolti agli alunni di 4-5 anni, finalizzati all'apprendimento precoce della lingua inglese, alla conoscenza e scoperta della cultura anglosassone attraverso routine quotidiane, attività ludiche, storie e canzoni. • Laboratorio delle emozioni. Intervento formativo finalizzato a favorire uno sviluppo armonico del bambino attraverso un giusto

equilibrio tra le competenze cognitive ed emotive. Con tale azione s'intende, infatti, aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. In questa prospettiva si ritiene indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire le capacità di esprimersi con i vari linguaggi. Pertanto sarà intrapreso un percorso educativo che, partendo dall'osservazione di sé, vuole sostenere il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nel gioco con il corpo e la musica. Condividere le emozioni aiuta a capire che non si è soli e non si è soli nemmeno a provarle e che insieme si possono affrontare. □ Progetto di musica e canto corale "Piccolo Coro di S. Maria di Loreto". L'azione è rivolta agli alunni frequentanti l'ultimo anno. □ PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA • Atelier dei linguaggi □ Progetto "Penso, parlo, scrivo e... gioco con l'arte, la musica e il teatro" Moduli formativi rivolti ad alunni delle classi terze quarte e quinte, finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative, socio-relazionali e logico operative mediante l'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali. • Potenziamento Lingua inglese - Certificazione Trinity – Percorsi formativi rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria allo scopo di promuovere il miglioramento e l'approfondimento della lingua inglese e alla certificazione delle competenze (esami Trinity – grade 1 e/o 2); • Educazione e pratica musicale: □ Progetto "MAP – Musica Alla Primaria": corsi di avvio alla pratica musicale dei seguenti strumenti: FLAUTO, CHITARRA, VIOLINO e PIANOFORTE. I corsi sono rivolti agli alunni delle classi III, IV e V per un max. di 6 ore settimanali per strumento, in orario extracurriculare per le classi non a tempo pieno e curriculare per le classi a tempo pieno □ Progetto "Piccolo Coro di S. Maria di Loreto". Il corso è rivolto agli alunni delle cl. I e II. □ Progetto "JAM Jazz Al Mercato. Passione Chitarra Jazz nel Campo Moricino" Il percorso intende promuovere nell'Istituto un gruppo denominato JAM (Jazz Al Mercato) formato da alunni delle classi IV e V della scuola Primaria e da alunni della Scuola Secondaria di I grado. Chitarra jazz è un termine con il quale ci si riferisce all'uso della chitarra nel jazz e nel jazz fusion. Quest'ultimo non solo fonde gli elementi tipici del jazz con una strumentazione tipicamente rock, ma crea anche una contaminazione sia a livello stilistico che nella struttura del pezzo. La chitarra ha una lunga storia nella musica jazz, sia come strumento di accompagnamento sia come solista. □ PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Potenziamento Lingua inglese - Certificazione Trinity. Percorsi formativi per il consolidamento e il rafforzamento delle abilità del listening (ricezione orale) e dello speaking (interazione orale) e il conseguimento della certificazione mediante l'acquisizione dei diversi GESE

(Graded Examination in Spoken English 1-4). • Educazione e pratica musicale alla scuola secondaria di primo grado □ Progetto di musica e canto corale “Piccolo Coro di S. Maria di Loreto” rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria con lo scopo di coinvolgere i ragazzi in esperienze musicali operative, di tipo strumentale e/o vocale al fine di far maturare maggiore capacità di autocontrollo, di attenzione e di concentrazione utili in qualsiasi altra esperienza didattica e personale. □ Progetto “JAM Jazz Al Mercato. Passione Chitarra Jazz nel Campo Moricino”, Intervento formativo come precedentemente descritto.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento □ sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale □ favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap □ consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche □ motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio □ potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali, attraverso esperienze formative innovative ed inclusive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue
Multimediale
Musica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

Si ricorre ad esperti esterni ogni qualvolta un progetto richieda particolari o specifiche competenze non possedute da docenti interni. Diversi progetti afferenti all'area sono svolti in applicazione di Accordi, Intese, Convenzioni, partenariato con Istituzioni ed Enti Esterni di particolare qualificazione. Prevedono inoltre una forte interazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

❖ **MORICINO_AREA RECUPERO E SVILUPPO COMPETENZE CHIAVE**

• Area linguistico – espressiva □ PER LA SCUOLA PRIMARIA: □ Progetto “Italiano@Primaria_Moricino” – Percorsi formativi rivolti agli alunni della scuola primaria allo scopo di migliorare le competenze in italiano anche con il tramite delle nuove tecnologie digitali. □ PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: □ Progetto “Italiano@Primaria_Moricino” – Percorsi formativi rivolti agli alunni della scuola delle classi prime e seconde allo scopo di migliorare le competenze in italiano anche con il tramite delle nuove tecnologie digitali. □ Progetto: “Morici... all’esame” - Interventi formativi destinati agli alunni delle classi terze allo scopo di migliorare i risultati delle prove di italiano (interna e nazionale standardizzata) previste all’esame conclusivo del I ciclo della scuola secondaria di I grado. • Area matematico – scientifico – tecnologica □ PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: □ Progetto “Giochiamo con i numeri” – Percorsi formativi per introdurre, attraverso il gioco, i numeri nella routine della scuola dell’infanzia. Il progetto nasce, dunque, dal desiderio di accompagnare i bambini di cinque anni, alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri. Le attività di logica e di matematica alla scuola dell'Infanzia hanno una connotazione molto particolare. Infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente. Nella scuola dell'infanzia ci troviamo a rendere il bambino consapevole di tale patrimonio d'intuizioni contribuendo così a valorizzarlo e consolidarlo. Il laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo. Nel laboratorio logico-matematico i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi. I materiali, gli spazi e le attività sono state progettate e realizzate prestando attenzione ad accogliere e valorizzare le curiosità e gli interessi di tutti i bambini. □ Progetto “Giochiamo con il coding per terra” - Laboratorio di coding educativa per cinquenni ... L’obiettivo principale di tale progetto è quello di avvicinare i bambini già dalla scuola dell’infanzia

al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco, in sezione e con le proprie insegnanti. In particolare, per gli alunni dell'infanzia, l'iniziativa proposta per il corrente A.S. intende contribuire a consolidare principalmente la capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione. Con i bambini piccoli, ovviamente, è stato necessario utilizzare attività didattiche, software e strumenti ludici tecnologicamente appetibili, capaci di attirarli senza renderli fruitori passivi ma soggetti attivi che costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano, con l'intento di educarli a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività. Con i bambini piccoli, ovviamente, è necessario utilizzare attività didattiche, software ed attrezzature semplificati, che utilizzino le immagini al posto delle parole scritte

□ **PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** □ Progetto: "Preparazione alla prova INVALSI" rivolto alle classi terze di tutto l'Istituto allo scopo di consolidare e potenziare le competenze nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare la prova invalsi a conclusione del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado. □ Progetto: "Sperimentando" rivolto alle classi tutte della scuola secondaria allo scopo di promuovere il sapere scientifico e di stimolare l'acquisizione delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. □ Progetto: "Dall'osservare al ...fare per...scoprire". Laboratorio per la produzione di esperimenti scientifici e video-lezioni per le classi della scuola secondaria di primo grado • Area storico – geografico – sociale

□ **PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** □ Progetto "Napoli Andata e Ritorno" - Cronologia illustrata mediante costruzione di learning object della storia di Napoli; □ Progetto: "Percorsi d'Arte: Itinerari alla scoperta del Territorio"

Obiettivi formativi e competenze attese

□ l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per promuovere le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona □ offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento □ sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale □ favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap □ consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche □ motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio □ potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali, attraverso esperienze formative innovative ed inclusive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Approfondimento

Si ricorre ad esperti esterni ogni qualvolta un progetto richieda particolari o specifiche competenze non possedute da docenti interni. Diversi progetti afferenti all'area sono svolti in applicazione di Accordi, Intese, Convenzioni, partenariato con Istituzioni ed Enti Esterni di particolare qualificazione. Prevedono inoltre una forte interazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

 ❖ **MORICNO_AREA NEW MEDIA E MULTIMEDIALITÀ**

• Attività progettuali di introduzione alla conoscenza e all'utilizzo del computer: □ PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA □ Progetto "Alla scoperta del computer" - Il progetto è proposto come un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico - creativo favorendo la familiarizzazione con il PC attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta. Obiettivi generali: - Approccio alle nuove tecnologie (uso del computer) - Conoscere le possibilità delle nuove tecnologie. - Conoscenza degli elementi che costituiscono il computer. - Operazioni di accensione e spegnimento - Giocare ed apprendere con i diversi software didattici. - Uso del programma di disegno "PAINT" □ PER LA SCUOLA PRIMARIA Progetto: "A scuol@ di coding". Percorso formativo di programmazione computazionale, individuale e di gruppo, rivolto alle classi della scuola primaria dell'Istituto. L'iniziativa - nel consolidare le esperienze maturate nell'ambito del piano "Programma il Futuro. L'Ora del Codice" promosso dal MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) intende trasferire una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente

accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Il percorso prevede lezioni tecnologiche fruibili tramite web e suddivise in una serie di esercizi progressivi. Non è richiesta alcuna abilità tecnica al di là di una elementare capacità di navigare su Internet. Né è necessaria alcuna particolare preparazione scientifica. Le lezioni tradizionali possono essere svolte senza la disponibilità di un calcolatore. □ PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO □ “Progetto ECDL”. Preparazione degli studenti sia in orario curricolare che extracurricolare per il conseguimento della Patente Europea del Computer. I contenuti del progetto sono articolati nei seguenti sette moduli, così come definiti secondo lo standard internazionale ECDL contenuti nel Syllabus 5.0 delle competenze informatiche: Modulo 1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione Modulo 2 - Uso del computer e gestione dei file Modulo 3 - Elaborazione testi Modulo 4 - Foglio elettronico Modulo 5 - Basi di dati Modulo 6 - Strumenti di presentazione Modulo 7 - Reti informatiche □ “Progetto Laboratorio Audio-Video”. Intervento per la realizzazione di contenuti digitali a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento di competenze informatiche e digitali coerenti agli standard previsti dalla Comunità Europea per il rilascio della patente europea del computer (ECDL). • Acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. • Acquisizione di strumenti cognitivi per la comprensione ed uso dei nuovi linguaggi. • Affinamento di un metodo di lavoro ordinato, razionale ed efficace. • Capacità di comunicazione, comprensione ed auto espressione. • Sviluppo dello spirito critico, delle capacità di argomentazione e di valutazione. • Affinamento di strumenti espressivi • Acquisizione da parte dei partecipanti degli strumenti di base per operare con il computer. • Comprensione dei procedimenti logici sottesi alle tecnologie informatiche, delle loro applicazioni, del loro corretto uso. • Promozione delle competenze di base e trasversali funzionali al miglioramento dei processi cognitivi ed operativi. • Applicazione delle capacità acquisite per lo sviluppo delle competenze nei processi produttivi aziendali (anche simulati).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ MORICINO_AREA INTEGRAZIONE

Nella prospettiva di un concetto di integrazione inteso come processo volto a valorizzare l'entità dei singoli, la scuola tutta, e non la singola classe, dovrà integrarsi intorno alla persona diversamente abile offrendogli la più equilibrata e proficua opportunità di crescita scolastica e sociale. Ciò attraverso: □ l'apertura dei laboratori a tutti gli alunni in situazione di handicap, ma anche a piccoli gruppi di alunni normodotati, al fine di offrire loro un percorso motivato riconducibile agli obiettivi programmati per la classe; □ la cooperazione fra risorse interne ed esterne alla scuola, □ la realizzazione di interventi formativi in contesti esterni alla scuola e attività cooperative, sulla base di accordi di programma e di intese con enti, istituzioni e associazioni; □ l'attivazione di forme sistemiche di orientamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

Si ricorre ad esperti esterni ogni qualvolta un progetto richieda particolari o specifiche competenze non possedute da docenti interni. Diversi progetti afferenti all'area sono svolti in applicazione di Accordi, Intese, Convenzioni, partenariato con Istituzioni ed Enti Esterni di particolare qualificazione. Prevedono inoltre una forte

interazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

❖ MORICINO_AREA TEMATICHE TRASVERSALI

□ Attività finalizzate all'approfondimento di tematiche trasversali □ Educazione interculturale. Il percorso si propone di promuovere in tutta la comunità la cultura dell'accoglienza e della convivenza pacifica. Con esso, la scuola si assume la cura di inserire il proprio specifico formativo all'interno di un progetto globale di integrazione e inclusione che conduca al superamento dello stereotipo e del pregiudizio sociale, sviluppando atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e rispetto per la varietà dei soggetti che frequentano a pieno diritto, mediante una prassi didattica-educativa fondata anche su elementi di decentramento culturale. In quest'ottica il progetto si propone, infine, di attuare percorsi didattici individualizzati calibrati sulla situazione dei singoli alunni, così da far loro acquisire competenze e abilità che li mettono in grado di valorizzarsi sempre più, aumentare l'autostima e la capacità di relazionarsi con gli altri. Più specificamente, gli itinerari formativi hanno l'intenzione di promuovere la formazione di quel "cittadino planetario" che è chiamato, inderogabilmente e responsabilmente, a "gettare" le basi per le costruzioni di nuove modalità di esistenza improntate ad una cultura che sappia confrontarsi e creare nuove frontiere di convivenza tra gli uomini. In considerazione di ciò, i gruppi di lavoro saranno portati a riflettere in maniera approfondita sui costitutivi della persona umana e a comprendere che nelle diversità delle culture e delle tradizioni religiose vi sono valori costituenti un patrimonio universale i cui pilastri portanti sono il rispetto delle differenze, il dialogo, la fraternità, la condivisione e l'impegno solidale, il bene comune. □ Educazione alla salute (progetto "Quadrifoglio" – Progetto in rete USR CAMPANIA – Medicina Scolastica e prevenzione). In questo ambito progettuale il nostro IC si impegna a: - sviluppare ed attuare un piano che preveda un programma di prevenzione in grado di seguire l'alunno nella sua evoluzione e nella sua crescita; la formazione del personale; l'approfondimento del curriculum scolastico - coinvolgere le famiglie (nei problemi del soggetto in età evolutiva più delicati) - coordinare le attività della scuola con quelle della comunità (medici, personale ASL, territorio, personale non docente). I temi essenziali saranno: "prendersi cura di sé", "le relazioni con gli altri", "la comunità e l'ambiente" □ Educazione alla cittadinanza e alla legalità (progetto "DemosKratia"). Ogni individuo, fin dalla nascita, è inserito in una società che per poter esistere necessita di regole accettate e condivise: la famiglia, la scuola, l'ambiente circostante. La conoscenza e il rispetto del sistema normativo e delle strutture organizzative che regolamentano gli spazi di vita quotidiana costituiscono aspetti

fondamentali dell'Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità per acquisire uno stile di vita che consenta ad ognuno di essere un individuo attivo e costruttivo per se stesso e per gli altri. Di qui la necessità della scuola, agenzia formativa per eccellenza, di farsi carico di trasmettere la cultura della Legalità come mezzo di prevenzione dell'illegalità. La scuola nel suo insieme è legalità che va intesa non come "un momento" e una fase della vita dell'individuo, ma come luogo in cui per la prima volta si realizza il confronto con gli altri, si condividono obiettivi comuni, si impara a giocare, a lavorare, a studiare insieme, si costruisce un metodo di studio e di acquisizione della conoscenza che dura per l'intero arco della vita. Diventa, quindi, fondamentale formare l'allievo alla completa socializzazione, diffondendo un'autentica cultura dei valori civili, del rispetto delle regole, della convivenza tra diversi, per la costruzione di una società giusta e democratica. Le attività previste all'interno di questo percorso-contenitore rappresentano una riflessione intenzionale e sistemica all'interno del progetto della comunità scolastica per perseguire i seguenti obiettivi: - sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica - educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni - educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza - sviluppare competenze comunicative ed espressive - educare all'ascolto - potenziare la consapevolezza di "sé" - sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione - favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche - sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni - acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni - capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti - capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza - sensibilizzare ai problemi dell'intera comunità umana - recuperare la dimensione del servizio per orientare il cambiamento sociale alla convivenza pacifica, alla giusta accoglienza del diverso tout court - sollecitare la disponibilità ad assumere la solidarietà come criterio fondamentale delle decisioni e orizzonte entro cui collocare lo sviluppo globale della comunità Il progetto si articola in una serie di percorsi coordinati tra di loro, che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Esso costituisce un percorso formativo trasversale con la finalità di educare al rispetto di sé e degli altri nell'ambito del principio generale della legalità. Si spazia dall'educazione alla socialità, alla condivisione tra culture, all'educazione stradale e al rispetto dell'ambiente; alla prevenzione di ogni forma di bullismo, al rispetto della diversità, alla conoscenza delle istituzioni locali. □ Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il soggetto in età evolutiva alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico,

eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curriculum) risulta fondamentale affinché il bambino/ragazzo possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. In questo orizzonte di senso l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). È un processo che dura per tutta la vita, con un approccio olistico, che non si limita all'apprendimento "formale", ma si estende anche a quello non formale e informale. L'ESS tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere le competenze di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

Approfondimento

Si ricorre ad esperti esterni ogni qualvolta un progetto richieda particolari o specifiche competenze non possedute da docenti interni. Diversi progetti afferenti all'area sono svolti in applicazione di Accordi, Intese, Convenzioni, partenariato con Istituzioni ed Enti Esterni di particolare qualificazione. Prevedono inoltre una forte interazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

❖ MORICINO_AREA MOVIMENTO & SPORT

Partendo dai bisogni educativo -formativi degli allievi/e di questa Istituzione Scolastica e tenendo conto che l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell'area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva è necessario quindi che, sia in ambito curricolare sia in quello extracurricolare, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, rispondendo a rigorosi criteri scientifici di programmazione, ad una precisa scelta metodologica e alla utilizzazione di sistematiche modalità di verifica facendo in modo che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro ed offrendo un servizio di alta valenza culturale, non solo in funzione educativa ma anche in prospettiva di prevenzione al disagio, collegandosi e collaborando con tutte le iniziative già presenti sul territorio □ Percorso formativo MECOS INFANZIA 5 ANNI. Con tale attività s'intende lavorare sul corpo e le sue relazioni primarie, la mente e lo spazio, attraverso la danza classica e contemporanea. □ Corsi per gli alunni della scuola primaria di recupero e potenziamento psicomotorio. □ Giochi Sportivi Studenteschi (campionati studenteschi di pallavolo, minibasket ... per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la conoscenza del proprio corpo in forma statica e dinamica - Ampliare e migliorare gli schemi motori di base - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico . - Creare momenti di

arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo - Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport - Educare i giovani al Fair Play - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. - Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini - Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Si ricorre ad esperti esterni ogni qualvolta un progetto richieda particolari o specifiche competenze non possedute da docenti interni. Diversi progetti afferenti all'area sono svolti in applicazione di Accordi, Intese, Convenzioni, partenariato con Istituzioni ed Enti Esterni di particolare qualificazione. Prevedono inoltre una forte interazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

❖ MORICINO_AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

□ Attività finalizzate alla continuità e all'orientamento • Progetto formativo-informativo "Orientamento al Campo del Moricino" rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore • Progetto Giornalino scolastico on line "LA VOCE DEL MORICINO" • Progetto "Le Giornate della

scienza". Tutti gli allievi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, partecipano alle attività che si svolgono presso il Laboratorio di Scienze dell'Istituto ubicato al primo piano del Plesso Corradino di Svevia di piazza S. Eligio, 106. • Progetto "Continuità in ... Campo del Moricino" - Incontri e attività classi ponte infanzia – primaria – secondaria di primo grado. • Progetto "PAD_ Percorsi Alternativi Didattici" - Progetto di recupero alunni a rischio dispersione (drop out e/o con fragilità motivazionali, apprenditive e relazionali) in collaborazione con ASSO.GIO.CA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assicurare continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni Sostenere l'orientamento nel futuro scolastico potenziando le attitudini, i talenti, e gli stili cognitivi di ciascuna persona-alunno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ Aule:

Proiezioni

Approfondimento

Si ricorre ad esperti esterni ogni qualvolta un progetto richieda particolari o specifiche competenze non possedute da docenti interni. Diversi progetti afferenti all'area sono svolti in applicazione di Accordi, Intese, Convenzioni, partenariato con Istituzioni ed Enti Esterni di particolare qualificazione. Prevedono inoltre una forte interazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Potenziamento/completamento della rete Internet consentendo l'accesso a tutti i Plessi della Scuola.

Attraverso quest'azione si consentirà a tutti i docenti e a tutti gli alunni di accedere ad una infrastruttura di rete LAN e WIFI, controllata e centralmente gestita.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Attivazione/ampliamento, sulla base della normativa vigente, di contratti di connettività per potenziare l'accesso alla rete internet, in tutti i plessi dell'I.C. e permettere fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete in ogni classe dell'infanzia e del primo ciclo.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Registro Elettronico da utilizzarsi in tutti e tre i

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

segmenti dell'I.C "Campo del Moricino"

Destinatari: Docenti della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Risultati attesi:

- Utilizzare in modo accurato e puntuale tutte le funzioni messe a disposizione dal registro elettronico.
- Documentare le pratiche di insegnamento/apprendimento.
- Implementare lo scambio dei materiali autoprodotti tra i docenti di una stessa disciplina e/o a livello di dipartimento.
- Facilitare l'utilizzo del registro elettronico ai genitori degli alunni
- Strategia "Dati della scuola"

I destinatari di tale attività sono i genitori, i docenti e i cittadini in generale.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Gli obiettivi sono:

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.
- Potenziare i servizi digitali scuola-

STRUMENTI
ATTIVITÀ

famigliastudente.

- Aprire i dati e servizi della scuola a tutti i cittadini
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

I destinatari dell'azione sono gli studenti, i genitori e i cittadini.

Il risultato atteso è quello di proseguire nel percorso di digitalizzazione, semplificazione e dematerializzazione dell'amministrazione scolastica

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La trasformazione provocata dall'inserimento delle ICT nella scuola ha trasformato l'ambiente di apprendimento nell'organizzazione e nella didattica, si passa da una conoscenza 'sequenziale' ad una 'reticolare', ad una valorizzazione e uno sviluppo dei Learning Object (LO) e degli ambienti di apprendimento online che consentono una complementarietà ma anche una differenziazione ed un potenziamento dell'azione formativa della scuola.

La disponibilità di contenuti 'digitali', costruiti appunto per essere inseriti in ambienti di apprendimento online, strumenti di potenziamento dell'attività didattica dell'insegnante costruiti direttamente per gli studenti, e a quanto l'uso di tali oggetti possa incoraggiare il processo di apprendimento, la motivazione, la costruzione della conoscenza

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

favorendo le intelligenze multiple (Gardner) rappresentano un primo passo per sostenere questa trasformazione.

Destinatari: Docenti. Alunni (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Gli obiettivi dell'attività sono potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere, sostenibili e inclusive e implementare gli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti

I risultati attesi con la realizzazione del progetto si possono sintetizzare come segue:

- maggiore coinvolgimento degli alunni in difficoltà, grazie all'implementazione di un ambiente di lavoro accattivante, flessibile e funzionale, nonché da un'organizzazione in piccoli gruppi;
- miglioramento della loro motivazione ad apprendere; realizzazione di percorsi didattici più a misura delle esigenze dei singoli e meno condizionati da quelli del gruppo classe;
- maggiore diffusione di nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo di nuove tecnologie e ad un nuovo concetto dello spazio di apprendimento;
- creazione di momenti di studio e di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

confronto per i docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

DESTINATARI

ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il percorso vuole favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, come competenza di base, esercitando il pensiero logico e capacità a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. La tecnologia è alla base della nostra vita, la finalità del percorso è insegnare ai ragazzi a "fare tecnologia" e non solo ad usarla. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, stimolando la creatività, la logica, l'autonomia, ma anche la capacità di raggiungere un obiettivo e lavorare in team.

OBIETTIVI

Favorire lo sviluppo della creatività

Aiutare a padroneggiare la complessità

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione, attraverso elaborazione di attività di gioco sempre più complesse

CONTENUTI

Introduzione al Pensiero Computazionale

Utilizzo di strumenti per la programmazione visuale a blocchi

Attività di laboratorio individuale o a gruppi

PRODOTTI

Completamento dell'Ora del Codice e conseguimento attestato

Creazione di un videogioco

RISULTATI ATTESI

- Sviluppare e potenziare il problem solving, il pensiero critico e il ragionamento cognitivo
- Potenziamento dell'autostima e della motivazione al successo personale con ricaduta positiva del progetto nel percorso curriculare
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado

La robotica educativa, come asseverato da un'ampia letteratura in merito, ha rivelato un considerevole potenziale per la costruzione di cornici inclusive e delle

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

pari opportunità di genere, dentro le quali ogni tipologia di diversità può diventare occasione arricchente di dialogo e d'incontro con l'altro, attraverso la mediazione della cooperazione. In questa fase, il gruppo classe sarà introdotto alla robotica tramite l'utilizzo di kit Lego predisposti per la realizzazione di esperienze di montaggio e programmazione di piccoli robot e la sperimentazione reale del comportamento dei meccanismi e dei programmi a loro associati, attraverso un sistema a "sfide crescenti". Tale concetto, associato all'esperienza dell'apprendimento basato sulla risoluzione dei problemi (Problem Based Learning), è particolarmente efficace per migliorare l'apprendimento e stimolare la curiosità degli studenti, imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione, promuovere attitudini creative, capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.

Obiettivi generali:

- sviluppare percorsi laboratoriali nell'area matematico-tecnologica-scientifica;
- coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo;
- intrecciare le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze in un rapporto di scambio reciproco;
- utilizzando l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare;
- far acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****Obiettivi specifici:**

avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
sviluppare la logica;
programmare percorsi, liberi o obbligati;
algoritmi lineari azione- reazione;
comprendere le funzioni che svolgono i componenti
dei Kit robotici nella realizzazione delle strutture
portanti, della meccanica del movimento;
conoscere le caratteristiche dei sensori di contatto:
luce, temperatura, suono e ultrasuono;
saper organizzare i dati di un problema da risolvere
mediante schemi o grafici e tradurre gli
algoritmi con linguaggi di programmazione;
saper individuare problematiche hardware e
software in caso di funzionamento non corretto
di un robot (strategie problem solving);
capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

Risultati attesi:

Conoscere e utilizzare alcuni algoritmi comuni
Utilizzare funzioni e parametri
Comprendere ed utilizzare i principali connettivi
logici
Estendere la comprensione e l'utilizzo delle
ripetizioni per creare algoritmi complessi
Utilizzare sensori ed attuatori per interagire con la
realtà aumentare il livello di automazione del
robot
Prevedere il comportamento di un algoritmo o un
programma attraverso il ragionamento
Individuare, con il ragionamento, errori in
algoritmi o programmi e correggerli.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

I destinatari sono gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

L'attività riguarda itinerari di lavoro che prevedono l'uso delle risorse multimediali disponibili nella scuola, la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento, l'acquisizione di competenze nuove, l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi, con l'obiettivo di educare gli alunni alla comunicazione e al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.

Gli obiettivi fondamentali sono:

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatore di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi. Innovare i curricula scolastici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari di tale attività sono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi:

- Migliorare le competenze digitali del personale per implementare e diffondere buone pratiche nell'utilizzo delle ICT.
- Migliorare i risultati formativi degli allievi attraverso metodologie didattiche innovative.

Per quanto riguarda i risultati l'enfasi verrà posta sulle "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" come uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione iniziale, in queste possibili declinazioni:

- Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);
- Abilità e conoscenze informatiche;
- Saper fare ricerca e autoaggiornamento

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo continuerà ad elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

I progetti saranno sviluppati in questi ambiti:

- Formazione interna.
- Coinvolgimento della comunità scolastica.
- Creazione di soluzioni innovativ
- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: Docenti di Scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria di primo Grado

Risultati attesi:

1. Innovare, nelle forme e nei modi il modo di "farescuola";
2. Utilizzare le ICT per migliorare il processo di insegnamentoapprendimento;
3. Usufruire di molte proposte multimediali, comprese quelle ludiche, (videogiochi, percorsi interattivi) calibrate sulle diverse esigenze per stimolare l'apprendimento nell'alunno per lo sviluppo cognitivo e l'organizzazione del pensierostrategico;
4. Sollecitare le capacità comunicative degli studenti attraverso la didattica cooperativa (cooperative learning, peer to peer);
5. Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
6. Accedere al portale della scuola come repository;
7. Favorire l'inclusione digitale incrementando le competenze e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

8. Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso idiscenti;
9. Migliorare le performances degli allievi personalizzando i percorsi formativi adattandoli alle esigenze formative di ciascuno;
10. Favorire l'autostima dell'allievo diversamente abile con l'ausilio delle tecnologie per avvicinarsi al mondo dei compagni e dell'adulto;
11. Sopperire alcuni limiti inerenti la disabilità
Utilizzare il libro misto nell'ottica di una didattica meno trasmissiva e più partecipativa, adeguata ai modelli di apprendimento dei ragazzi;
12. Migliorare le competenze di base degli alunni;
13. Migliorare l'apprendimento attraverso un approccio cooperativo.
14. Favorire l'apprendimento anche con l'utilizzo di piattaforme di e-learning.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. CAMPO DEL MORICINO A.NEGRI - NAAA812014

I.C. CAMPO DEL MORICINO UMBERTO - NAAA812025

CAMPO DEL MORICINO S.ELIGIO - NAAA812036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Durante il corso dell'anno scolastico, l'osservazione quotidiana, intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il lavoro dei docenti; cioè punti di forza e di debolezza della programmazione che, essendo flessibile, potrà essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza. La valutazione degli alunni viene effettuata ad inizio anno scolastico e ad ogni trimestre e prevede la compilazione di griglie in relazione alle competenze possedute ed attese. La compilazione delle griglie tiene conto anche dei risultati emersi dalle prove di verifica somministrate agli alunni secondo modalità concordate dal team docente. I risultati emersi dalle prove di verifica vengono tabulati e riprodotti in grafici. Le griglie di verifica compilate sono allegate al registro di sezione ed ai verbali dei consigli di intersezione. All'inizio dell'anno si prevedono momenti di osservazione degli alunni: □ durante il gioco libero; □ nelle attività strutturate; □ nella routine della giornata scolastica; in itinere tiene conto: □ dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative; □ degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo; □ della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute; La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini; nello specifico per i bambini di 5/6 anni è documentata con una "scheda" utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO ALUNNI
INFANZIA.pdf**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, e porsi in ascolto attivo ai loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole. La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera

intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc. La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo - didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

ALLEGATI: INDICATORI DI VALUTAZIONE per l'attribuzione del giudizio di comportamento INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CORRADINO DI SVEVIA - NAPOLI - NAMM812018

Criteri di valutazione comuni:

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti. La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme: • Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato; • Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione; • Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall'A. S. 2017/18; • Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato. Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto: • il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti); • i risultati di apprendimento degli alunni

(classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza) . I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono: • al miglioramento degli apprendimenti; • ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo; • a documentare lo sviluppo dell'identità personale; • ad individuare processi di autovalutazione; • a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze. Il processo di valutazione attuato dagli insegnanti è strettamente connesso con quello di programmazione. L'analisi della situazione di ogni alunno si attua sulla base di obiettivi educativi e didattici concordati per classi parallele nella programmazione di inizio anno. La finalità è inizialmente ricognitiva, allo scopo di sondare le preconoscenze ed il possesso di prerequisiti all'inizio di particolari attività didattiche; è invece una verifica di acquisizioni al termine di un determinato percorso didattico o al termine di un determinato periodo di lavoro, ad esempio per la valutazione trimestrale. La valutazione ha sempre una finalità formativa, essendo finalizzata a conoscere il livello di apprendimento raggiunto da ciascun allievo e dalla classe nel suo insieme, allo scopo di organizzare la fase successiva che sarà di prosecuzione e sviluppo o di studio ed attuazione di strategie di recupero delle difficoltà emerse. Le modalità utilizzate per verificare il raggiungimento degli obiettivi e di conseguenza l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze fissate a livello collegiale sono: □ Test d'ingresso; □ Osservazioni sistematiche e non, raccolte durante lo svolgimento delle attività, in relazione agli atteggiamenti, ai comportamenti ed alle modalità di apprendimento; □ Prove oggettive (questionari a risposta aperta, scelta multipla, test del tipo vero/falso, prove strutturate e semi-strutturate, prova grafico pratica); □ Prove soggettive; □ Compiti in classe; □ Compiti autentici; □ Colloqui e/o Verifiche orali con richiesta di esposizione di determinati argomenti; □ Prove interdisciplinari; □ Test per il recupero e/o per il potenziamento; □ Verifiche scritte, talvolta concordate tra gli insegnanti di classi parallele, per rilevare in modo oggettivo i nodi più significativi di un percorso di apprendimento. Tali prove hanno anche lo scopo di monitorare l'andamento delle classi parallele rispetto alla programmazione concordata e di rilanciare la programmazione stessa. La valutazione trimestrale risulta pertanto essere la rielaborazione tra la sommatoria delle informazioni acquisite con le prove di verifica concordate e le osservazioni raccolte in relazione a ciascun allievo. La valutazione trimestrale, redatta sul documento ministeriale viene

presentata dagli insegnanti ai genitori in un apposito colloquio che ha lo scopo di illustrare i risultati raggiunti, confrontare le opinioni sul percorso educativo e cognitivo effettuato da ogni allievo e delinearne la prosecuzione. Al termine di ciascun trimestre gli insegnanti dei consigli di classe, sulla base dei dati ottenuti, rivedono gli obiettivi programmati, le modalità di conduzione della classe, l'impostazione generale data all'inizio dell'anno scolastico e, tenendo conto delle esigenze emerse, apportano i necessari adeguamenti alla programmazione educativa e didattica. In tal senso la valutazione diventa autovalutazione e quindi uno strumento per monitorare la propria azione educativa. Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a utilizzare criteri di valutazione comuni, secondo la tabella allegata. Quanto in essa riportato è vincolante per tutti i docenti. I voti in decimi presenti nel documento di valutazione (pagella) non necessariamente sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica. I Docenti sono tenuti ad illustrare ai genitori, durante le assemblee di classe, la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione che integra la valutazione è riferita a: • progressi nello sviluppo culturale; • progressi nello sviluppo personale; • progressi nello sviluppo sociale; • progressi nello sviluppo degli apprendimenti. Al fine di garantire equità e trasparenza, si riporta la scheda che contiene la declinazione dei suddetti descrittori. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata è disciplinata dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017. La valutazione degli alunni con certificazione relativa alla Legge n. 104/1992, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, è riferita: • al comportamento; • alle discipline e attività progettate sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale. La valutazione trimestrale e finale sarà espressa in un codice decimale e terrà conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni. Gli indicatori che saranno tenuti in considerazione in tutte le discipline riguardano: • il grado di conseguimento dei livelli di apprendimento (conoscenze e abilità); • la capacità di applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche. Le prove, che potranno essere uguali, semplificate, facilitate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe,

saranno valutate con modalità descritte e predisposte nel Piano Educativo Individualizzato. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità saranno corresponsabili dell'attuazione del PEI ed avranno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa, che non sarà delegata al solo insegnante di sostegno. Il voto che apparirà sul documento di valutazione non corrisponderà alla media delle valutazioni delle prove di verifica, ma sarà la sintesi dei vari livelli raggiunti dagli alunni nei due indicatori sopra esposti per il periodo di apprendimento considerato, dal giudizio del docente sugli atteggiamenti cognitivi e dal percorso di apprendimento di ciascuno. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA - Legge n. 170/2010) la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo, deve essere coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado e condiviso con i genitori. Il PDP deve contenere le misure dispensative, gli strumenti compensativi con indicazione di eventuali tempi aggiuntivi per le prove di verifica, che consentano all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito.

ALLEGATI: Criteri comuni valutazione apprendimenti scuola primaria e secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, ai sensi della normativa vigente D.M. n.62 del 13 aprile 2017, che fa riferimento: - allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; - allo Statuto delle studentesse e degli studenti; - al Patto di corresponsabilità educativa. La formulazione di tale valutazione sarà espressa collegialmente tenendo presente le seguenti aree: 1. Convivenza Civile; 2. Rispetto delle Regole; 3. Partecipazione; 4. Responsabilità; 5. Relazionalità. Al fine di garantire equità e trasparenza, si riporta, in allegato, la scheda descrittiva per la valutazione del comportamento deliberata in sede collegiale. Pertanto, la valutazione del comportamento rappresenta la sintesi dei livelli conseguiti dagli alunni relativamente alle competenze di cittadinanza allo statuto e al patto. Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico, riferito ai suddetti livelli, espresso con i termini: • OTTIMO; • ELEVATO; • BUONO; • SUFFICIENTE; • PARZIALE.

ALLEGATI: INDICATORI DI VALUTAZIONE per l'attribuzione del giudizio di comportamento PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Allo scopo di avere una scuola più inclusiva, per l'art. 6 del D. L.gs. n. 62/2017, in via generale, anche nella scuola secondaria di primo grado, si potrà essere ammessi alla classe successiva in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Anche qui, l'Istituto prevede l'attivazione di percorsi di supporto per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Pertanto, la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata. Resta, invece, in vigore, la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

□ **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Le disposizioni evidenziano che, per i processi di apprendimento e le finalità della valutazione, la presenza degli alunni alle lezioni è condizione indispensabile. Nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno rientrano tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte dei docenti contitolari della classe per la scuola primaria e del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, è così determinato - per il tempo scuola normale (30 ore): monte ore annuale 990 ore; limite max. di assenze, salvo deroghe definite dal Collegio, 248 ore; - per il tempo scuola normale ad indirizzo musicale: monte ore annuale 1089 ore; limite max. di assenze, salvo deroghe

definite dal Collegio, 272 ore. Il Collegio dei Docenti, tenendo conto di quanto previsto nella nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado ha definitole deroghe al limite massimo alle ore di assenza di cui alla tabella precedente. Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. In sintesi, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Si riporta la normativa di riferimento: art. 5 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017. Comma 1 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe". Comma 2. "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione." Comma 3. "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico (frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale e assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio ai sensi del DPR 249/98) e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione". Il limite massimo delle ore di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato per ogni classe secondo la seguente tabella: **REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE** art. 1 – Calcolo della percentuale di assenze Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. art. 2 – Solo

per gli alunni neo arrivati in Italia assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza. art. 3 – Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, conferenze ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe. Sarà cura del docente di riferimento annotare sul registro i nominativi degli alunni effettivamente partecipanti. art. 4 – Tipologie di assenza ammesse alla deroga La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: a) motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); b) motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza; partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.); c) l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo. art. 5 – Deroghe per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e che optano di non essere presenti a scuola nelle ore di quell'insegnamento, le ore di assenza non saranno computate ai fini della validità dell'anno scolastico. Pertanto, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, è tenuto a verificare, nel rispetto del presente documento e delle norme in esso richiamate, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato si dà atto nel verbale dello scrutinio finale. □ **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:** In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (qui di seguito riportati), può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene assunta a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In caso di ammissione alla classe successiva, con voti inferiori a 6/10, l'IC "Campo del Moricino" si farà carico di: • segnalare alla famiglia le carenze accertate; • attivare azioni didattiche atte al recupero (in itinere e/o in orario aggiuntivo). La non ammissione alla classe successiva deve essere motivata e rientrare nei criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali. In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del presente P.T.O.F., un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni: □ carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva; □ espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti; □ insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i; □ mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per gli alunni con diversamente abili, l'ammissione alla classe successiva è disposta sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado con la collaborazione dei genitori, degli operatori ATS e degli assistenti educatori. Le prove di esame sono sostenute con le attrezzature tecniche e i sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

□ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Gli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: □ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; □ aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. □ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI: Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 62/2017 e dall'art. 3 del D. M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure

dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della L. n. 104/1992 e della L. n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove. □ Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni del primo ciclo (artt. 4 e 7). PROVA STANDARDIZZATA INVALSI Per il primo ciclo, il tema delle azioni dell'Invalsi per le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni è trattato nell'art. 4 per la scuola primaria e nell'art. 7 per la secondaria di primo grado. Si afferma che le rilevazioni degli apprendimenti costituiscono parte integrante del processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto. Le nuove disposizioni sono dettate da criteri di continuità, con innovazioni coerenti con le strategie concordate a livello europeo. In tal senso, per la scuola primaria confermata la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria s'introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Tale prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1. È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle

scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso. Sul sito dell'Invalsi, a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre, entro il mese di gennaio 2018, saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova. Per la scuola secondaria di primo grado il suddetto art. 7 D. Lgs. n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. La prova di inglese riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi qui di seguito illustrati. Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le cuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile, l'Invalsi pubblicherà entro il 30 novembre 2017 sul proprio sito (www.invalsi.it) esempi di file audio. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer. Si ribadisce che la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f). Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3). Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile. Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito Invalsi. Per le alunne e gli alunni assenti per

gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7. comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi. La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile. Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet. Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento. A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni. In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa. Entro il mese di ottobre 2017 l'Invalsi invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove. Entro il mese di gennaio 2018 saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT. Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Come già

detto, le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC CAMPO DEL MORICINO S.ELIG - NAEE812019

NA IC CAMPO MORICINO - A.NEGRI - NAEE81202A

NA IC CAMPO MORICINO - UMBERTO - NAEE81203B

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni: Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo. La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette a) agli insegnanti di: • Personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno; • Predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà. b) agli alunni di: • Essere consapevoli del proprio modo di apprendere; • Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle; • Conoscere i propri punti di forza e di debolezza. La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso: □ l'attenta stima della situazione di partenza; □ le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento; □ le osservazioni dei comportamenti; □ i risultati delle verifiche. La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse. Si valuta con i seguenti strumenti: □ prove oggettive; □ interrogazioni e discussioni guidate; □ prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi; □ osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione. □ a tal proposito i docenti del nostro istituto da anni sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti

e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola. tale valutazione avviene: □ all'inizio dell'anno (prove d'ingresso); □ durante e al termine delle unità di apprendimento; □ a fine trimestre. **ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA**

ALLEGATI: Criteri comuni valutazione apprendimenti scuola primaria e secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento: Il comportamento sarà valutato secondo criteri condivisi ed allegati alla seguente tabella. **ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA**

ALLEGATI: INDICATORI DI VALUTAZIONE per l'attribuzione del giudizio di comportamento PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

□ **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA** L'art. 3 del D. L.gs. n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. Allo scopo di avere una scuola più inclusiva, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnalerà - tempestivamente ed opportunamente - alle famiglie delle alunne e degli alunni a) la presenza di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; b) la necessità di partecipare a specifiche strategie e azioni che, predisposte nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento registrati. Solo in casi eccezionali in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene assunta all'unanimità. In pratica, per deliberazione collegiale acquisita con l'approvazione del presente P.T.O.F., un alunno non viene ammesso alla classe successiva per il verificarsi delle seguenti condizioni: □ carenze gravi e diffuse che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di

recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva; □ espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti; □ insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i; □ mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Condivisione collegiale del Piano di Inclusione e sua pubblicizzazione all'interno dei dipartimenti e Consigli di Classe. Adeguata collaborazione e interoperabilità tra docenti di sostegno e docenti del Consiglio di Classe e/o interclasse. Flessibilità delle forme organizzative degli interventi (laboratori, classi aperte....) Apertura all'esterno e al territorio. Relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola. Apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei. Stretto raccordo tra PEI e/o PDP e programmazione di classe. Presenza presso l'IC "Campo del Moricino" di laboratori per il centro territoriale permanente per la ricerca, documentazione e produzione di materiali informativi e formativi nel campo dell'insegnamento-apprendimento dell'italiano come lingua seconda rivolta ad alunni stranieri del primo ciclo e ad adulti stranieri neo arrivati residenti nell'area metropolitana di Napoli e nei comuni limitrofi (progetto L@B_ITALS). Progetto L.S.C.P.I. (Lingue di Scolarizzazione e Curricolo Plurilingue Interculturale)

Punti di debolezza

Presenza in alcuni plessi di barriere architettoniche. Esiguità di spazi organizzati per disabili. Insufficiente dotazione di libri, sussidi, strumenti e materiali specifici.

Necessita' di attivare con i soggetti istituzionali preposti sportelli di scambio comunicativo per definire strategie d'intervento piu' efficienti e tempestive. Avere piu' interventi specialistici da parte delle Istituzioni, specie dell'ASL per la certificazione di casi inerenti eventuali alunni con DSA e/o altri bisogni educativi speciali. Scarsa collaborazione delle famiglie nella predisposizione del 'progetto di vita' dell'alunno H.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La rilevante presenza di alunni con difficolta' di apprendimento per svantaggio sul piano socio-economico-culturale ha portato il nostro IC alla ricerca costante di misure educative e didattiche di supporto, quali: utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata nei metodi e nei contenuti; forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico; integrazione dei new media nei processi di insegnamento-apprendimento; inserimento in gruppi di lavoro collaborativo; attivita' di recupero realizzate sia attivando specifici progetti(con risorse economiche ed umane aggiuntive), sia durante le normali ore di lezione. Questo stesso approccio, coinvolgendo anche il gruppo dei pari, viene rivolto agli alunni con cittadinanza non italiana (in particolar modo per coloro che non padroneggiano sufficientemente la nostra lingua). L'Intercultura e' assunta come nucleo generatore dell'educazione ai diritti umani, alla pace, alla cooperazione, allo sviluppo e, allo stesso tempo, forma di prevenzione dei fenomeni del razzismo Il nostro Istituto prevede lo svolgimento di laboratori di potenziamento/approfondimento rivolti ai ragazzi della Scuola primaria (classi IV e V) e sec. di 1^a grado, qualora vi siano risorse eccedenti l'organizzazione dei laboratori di recupero. Al termine di ogni iter formativo e/o laboratoriale i docenti e/o esperti restituiscono una valutazione del percorso di ogni ragazzo e la comunicano ai rispettivi coordinatori di classe.

Punti di debolezza

In alcuni percorsi della scuola primaria e secondaria di primo grado, alunni poco socializzati, o scarsamente controllati e sottoposti ad una disciplina discontinua o inadeguata, riducono le possibilita' di ricorso alla personalizzazione, e all'articolazione della classe in gruppi di lavoro, elementi che possono limitare

l'efficacia della didattica in ordine ai bisogni educativi di ciascuno studente. Necessita' di migliorare le pratiche di recupero e potenziamento quali dimensioni sostanziali di lavoro nell'ordinaria prassi didattica curricolare. A ben vedere, questo limite richiama ancora la non sufficiente differenziazione da parte dei docenti di approcci, contenuti e metodi d'insegnamento in funzione delle competenze degli studenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Essendo il PEI un documento che permette di osservare la vita scolastica dell'alunno in una prospettiva che immagini i suoi sviluppi futuri, la sua stesura viene preceduta da una prima fase, della durata normalmente non superiore a due mesi, di raccolta e analisi degli elementi, in collaborazione con la famiglia, che consentono di costruire nella maniera più approfondita il quadro d'insieme e, dunque, la definizione e condivisione del Piano educativo personalizzato e delle strategie mirate. Tali elementi sono orientati a ampliare diversi aspetti: □ Conoscenza dell'alunno/a □ Analisi accurata della Diagnosi Funzionale e dell'eventuale documentazione proveniente dalla scuola precedente □ Incontri con gli operatori socio-sanitari dell'ASL NA 1 CENTRO, con i terapeuti e con tutti gli altri operatori coinvolti e con la famiglia □ Osservazioni sistematiche iniziali □ Conoscenza del contesto scolastico organizzazione, risorse umane e varie professionalità □ Ricognizione degli spazi, di ausili, tecnologie e materiali disponibili e/o da acquisire □ Conoscenza del contesto territoriale, degli interventi e progetti extrascolastici; degli operatori di riferimento e del loro ruolo Naturalmente, il documento redatto a seguito di questo primo periodo è soggetto a verifiche periodiche che possono portare a modifiche e integrazioni dei suoi contenuti (monitoraggio e valutazione obiettivi).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per poter dare un carattere di progetto unitario e integrato, il PEI è frutto di un'azione

congiunta di tutti coloro che, a diversi livelli e in diversi contesti, si occupano della formazione e della crescita dell'alunno in situazione di handicap o disabilità: la famiglia, gli insegnanti curricolari e di sostegno, operatori addetti all'assistenza, operatori dell'Unità Sanitaria Locale NA 1 CENTRO operatori dei servizi territoriali, se coinvolti, (assistente sociale, psicopedagogo...).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Affrontando il tema dell'Inclusione Scolastica bisogna tenere conto che anche la famiglia di un alunno con disabilità ha necessità di sentirsi accolta e sostenuta nell'affrontare i passaggi di crescita del proprio figlio e nel comprendere quali possano essere gli interventi più idonei per garantirgli opportunità adeguate alle sue capacità. Per questo la famiglia deve essere coinvolta nella definizione degli obiettivi e informata sui progressi raggiunti e sulle criticità che è necessario affrontare, in modo da costruire, anche grazie alla stesura di un "patto educativo", un clima di collaborazione serena che permetta all'alunno di sentirsi valorizzato e motivato a migliorare. Pertanto, in via sintetica, la famiglia è corresponsabile nell'individuazione del percorso di apprendimento/insegnamento efficace da attuare all'interno dell'istituto. In quest'ottica è chiamata a fornire informazioni e a supportare le attività didattiche predisposte dal team teaching (sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi progettati), attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • le riunioni periodiche programmate per individuare i bisogni e le aspettative; • la pianificazione e la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con PEI la valutazione sarà individualizzata e calibrata sulle effettive capacità dell'allievo. I criteri di valutazione saranno i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e l'interesse dimostrati. La valutazione sarà centrata sulle conoscenze e sulle competenze. Inoltre è stata elaborata una griglia per uniformare i criteri della valutazione. Per la modalità si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, le reali capacità e la maturazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e i contesti classi ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno. In dettaglio: Il progetto di Continuità Infanzia-Primaria si articola in tre momenti consequenziali: lavoriamo insieme - la valigia - l'accoglienza □ laboratori presso la scuola dell'infanzia tra i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime; □ due Incontri presso la Scuola Primaria per condividere diverse proposte didattiche che li aiuteranno a conoscere il futuro ambiente scolastico, da aprile-maggio. La valigia, simbolo del viaggio che i bambini intraprenderanno insieme, diventa un contenitore di esperienze

e di percorsi della memoria. Rappresenta pertanto "il diario/la storia" che accompagna ogni bambino/a in questo passaggio di crescita. Il progetto di Continuità Primaria-Secondaria di I grado prevede attività di avvicinamento tra i plessi: il progetto Open Day, con l'accoglienza degli alunni di classe quinta in molteplici attività di laboratorio al mattino. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali la scuola si impegna a costruire un solido ponte che consenta un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro; ciò è favorito da un lato dal progetto continuità che si svolge nei tre plessi, momento che questi alunni possono vivere insieme al gruppo classe di riferimento; dall'altro lato gli insegnanti di sostegno e curricolari dei soggetti coinvolti si propongono di incontrare i docenti dell'ordine di scuola superiore per un passaggio di informazioni e consegne approfondito. La successiva fase di avvicinamento al mondo della Scuola secondaria di II grado è realizzata attraverso un apposito progetto Orientamento denominato "Partenze intelligenti", che comprende anche le fasi di accoglienza nel nuovo istituto (progetto Accoglienza). Lo stesso prosegue e culmina alla fine del primo trimestre del terzo anno, con l'illustrazione delle caratteristiche delle scuole superiori e la conoscenza della proposta scolastica del territorio, l'incontro con docenti e studenti della scuola secondaria di II grado, la partecipazione a Open Day per alunni e famiglie e momenti di formazione e conoscenza. Nel mese di dicembre i docenti incontrano le famiglie per la consegna del "Consiglio Orientativo". Durante il terzo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado per gli alunni in particolare situazione di fragilità viene predisposto un percorso di avvicinamento alla scuola Secondaria di II grado che può prevedere la partecipazione ad attività/lezioni/laboratori appositamente organizzati dagli Istituti scelti che consente loro di avvicinarsi gradualmente alla nuova realtà del loro progetto di vita. Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito a progetti di rete contro la dispersione scolastica. Il principale obiettivo è quello di garantire anche a quegli alunni i cui bisogni educativi speciali potrebbero condizionare la scelta orientativa, di sperimentarsi in laboratori pratici che possono aprire nuovi orizzonti.

Approfondimento

In tutti e tre gli ordini di scuola è previsto un "Progetto Accoglienza" che si realizza nei primi giorni di inserimento. L'accoglienza ha come obiettivo quello di aiutare i bambini e i ragazzi ad affrontare con serenità l'inserimento graduale e progressivo nel nuovo ambiente .



Per la scuola dell'infanzia:

Consapevoli che la scuola dell'infanzia si gioca molto nel primo periodo dell'inserimento dei bambini e delle loro famiglie nel contesto scolastico, si sono concordate alcune modalità d'accoglienza.

- apertura scolastica nel solo turno antimeridiano per due settimane, al fine di garantire la compresenza delle docenti titolari di sezione;
- inserimento dei bambini a piccoli gruppi, concordata coi genitori, per una separazione graduale e il più serena possibile;
- caratterizzazione dell'ambiente sezione strutturato per dare serenità, sicurezza, stimolare la curiosità e l'interesse, ma anche per trovare uno spazio proprio.

Per la scuola primaria e secondaria gli obiettivi sono i seguenti:

- aiutare gli allievi a sentirsi a proprio agio nella nuova scuola e a raccontarsi utilizzando diversi linguaggi espressivi
- iniziare a costruire una rete di relazioni tra compagni di classe e alunni-professori
- conoscere le zone più significative della nuova scuola, per consentire di muoversi con consapevolezza
- presentare le discipline di studio, i materiali di lavoro (libri di testo, computer..), i criteri di valutazione conoscere le principali norme di sicurezza
- conoscere il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- COLLABORATORE VICARIO E RESPONSABILE SETTORE SCUOLA SPG. E SEDE "CORRADINO DI SVEVIA"</p> <p>Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento</p> <p>Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede</p> <p>Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti</p> <p>Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali</p> <p>Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio</p> <p>Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi</p> <p>Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy</p> <p>Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni</p> <p>Curare i rapporti e la comunicazione con le</p>	2
----------------------	---	---



	<p>famiglie Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne Coordinare la partecipazione a concorsi e gare Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• vigilanza e controllo della disciplina degli alunni;• organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:• atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;• atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;• corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;• corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;• documenti di valutazione degli alunni;• libretti delle giustificazioni;• richieste di intervento	
--	---	--



	<p>forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. - SECONDO COLLABORATORE E RESPONSABILE SETTORE PRIMARIA E SEDE "UMBERTO I" Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito Collaborare con il DS per le sostituzioni dei docenti Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in assenza del primo collaboratore Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie in sostituzione del primo collaboratore Collaborare con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Nell'ambito dell'attività organizzativo dell'Istituto lo staff supporta il dirigente nella gestione delle attività di: formazione del</p>	13



	<p>personale; orientamento in ingresso e in uscita, autovalutazione - Primo e secondo collaboratore - Funzioni Strumentali - Referenti organizzativi di settore - Nucleo Rapporto di Autovalutazione e PdM - Nucleo Interno di Valutazione Collaborare col DS nell'organizzazione delle attività funzionali Fare da intermediari tra DS e Personale Docente Favorire la comunicazione tra figure interne ed esterne alla scuola Monitoraggio processi di autovalutazione</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: GESTIONE PTOF Cura i rapporti con Enti, Agenzie e Associazioni del territorio Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S., il DSGA e le FF.SS. Predispone una sintesi del Piano. Cura l'attività di produzione di materiali per la promozione d'istituto da inserire sul sito internet. Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF. Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: INTERVENTI EXTRACURRICOLARI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3:</p>	6



	COORDINATORE DI DIPARTIMENTO AREA LINGUAGGI – AREA GEO-STORICA-SOCIALE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4: COORDINATORE DI DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5: INTERVENTI PER IL COORDINAMENTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO PLESSO "A. NEGRI" FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6 : INTERVENTI PER IL COORDINAMENTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO PLESSO " SANT'ELIGIO"	
Capodipartimento	Le funzioni assegnate ai docenti coordinatori dei dipartimenti sono quelle di: - Redigere i verbali degli incontri - Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti - Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte	3
Responsabile di plesso	Gestire l'emergenza nel caso di assenza del DS e del primo collaboratore e assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi. Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Predisporre l'orario per alunni e per docenti (in collaborazione con la commissione orario fino all'impianto del definitivo). Predisporre tutte le variazioni di	4



orario che si rendessero necessarie durante l'anno. Predisporre gli orari per le giornate con gite ed eventi, in accordo con l'omonima Commissione. Raccogliere, tabulare e gestire i permessi brevi e gli scambi orari. Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti. Predisporre il calendario delle prove INVALSI in collaborazione con i referenti di plesso e d'Istituto. Predisporre il calendario degli esami. Predisporre le circolari relative a ogni variazione di orario. Formulare proposte dettagliate per gite ed attività culturali. Definire e predisporre i calendari delle uscite scolastiche e interventi sulle classi in collaborazione con la referente dell'orario. Coordinare la commissione visite ed eventi nella predisposizione della modulistica per visite e l'organizzazione della giornata di open day e giornata di fine anno. Predisporre circolari inerenti alle gite e alle attività culturali. Redigere il verbale di plesso. Gestire l'emergenza in caso di assenza del DS o del primo collaboratore del DS. Segnalare emergenze di servizi e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente scolastico. Collaborare nella gestione della



	<p>comunicazione agli alunni, alle famiglie, ai docenti del plesso in accordo con la segreteria. Partecipare alle riunioni di staff ristretto. Redigere a turno con gli altri referenti, il verbale del CDU. Presiedere le riunioni di plesso. Visionare e smistare la posta. Raccogliere la documentazione relativa agli incontri di plesso e agli adempimenti finali. Archiviare la documentazione in spazio riservato di Plesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile L@b_Didattico Digitale Umberto 3.0 Responsabile Laboratorio Multimediale mas@niello Responsabile Laboratorio di arte ceramica "Mente & Mani Creative". Responsabile Laboratorio Multimediale @negri Responsabile L@b_Didattico Digitale Eligio 3.0 Responsabile Laboratorio multimediale "e-ligio" Responsabile aule multimediali corr@dino e foromagno Responsabile L@b_S&T</p> <p>FUNZIONI: 1. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile,</p>	8



	<p>sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità;</p> <p>4. Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA;</p> <p>5. Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>	1



	<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Per quanto sopra, tale figura Elabora Progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	
--	---	--



Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatori Area Integrazione e Inclusione	Coordinatrice Infanzia e primaria Area Integrazione e Inclusione Coordinatrice SPG Area Integrazione e Inclusione	2
Nucleo Interno Autovalutazione (N.I.V.)	Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: - Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017"; - D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; - Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : - Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di	4



	<p>Miglioramento. - Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. - Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. - Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. - Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. Il N.I.V. è costituito: dal D.S., dal primo e secondo collaboratore, dal referente INVALSI e allargato ad eventuali altre figure con specifiche competenze</p>	
Referente INVALSI	<p>Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove Analizzare i dati restituiti</p>	1



	dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento Comunicare e informare il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.	
Tutor di classe/interclasse/intersezione	Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite Segnalare alla Funzione Strumentale del disagio i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C ed è responsabile dell'operato dello stesso Fornire ogni utile informazione	46



	<p>ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato</p>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p>Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione collabora con il datore di lavoro, il medico competente per il Lavoro ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi.</p>	1



	<p>Più nello specifico tale figura provvede: • all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; • ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; • ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; • a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; • a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; • a fornire ai lavoratori le informazioni necessarie.</p>	
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI	<p>Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR). Ai sensi dell'art. 39 del regolamento europeo sulla protezione dei dati, il responsabile della protezione dei dati: a. deve essere adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali; b. deve essere sostenuto dal titolare del trattamento e dal responsabile</p>	1



	<p>nell'esecuzione dei compiti assegnati; c. deve avere le risorse necessarie per adempiere ai compiti assegnati; d. deve poter accedere ai dati personali e ai trattamenti che riguardano la struttura in cui è inserito; e. deve mantenere la sua conoscenza specialistica (corsi di aggiornamento); f. deve essere indipendente nell'esercizio delle sue funzioni; g. non deve essere penalizzato o rimosso per l'adempimento dei propri compiti; h. è tenuto al segreto e alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti; i. non può svolgere altre funzioni o compiti che determinino un conflitto di interessi[7]. L'articolo 39 del regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, elenca i compiti del responsabile della protezione dei dati, che sono almeno i seguenti: a. informare e consigliare il titolare del trattamento o il Responsabile nonché i dipendenti; b. sorvegliare l'osservanza del Regolamento e delle altre leggi vigenti nell'Unione Europea in materia nonché delle policy; c. fornire se richiesto un parere sulla valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali e sorvegliare lo svolgimento; d. fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento di dati personali.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di recupero individualizzato Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero individualizzato verso alunni con particolari fragilità apprenditive e socio-relazionali 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e laboratorio arte e immagine Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	- Progetto MaP_Musica allaPrimaria. Percorsi di introduzione per la pratica dello strumento musicale (chitarra jazz) - Potenziamento dello pratica dello strumento musicale nella secondaria di primo grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	- Progetto MaP_Musica allaPrimaria. Percorsi di introduzione per la pratica dello strumento musicale (pianoforte) nelle classi III, IV e V della scuola primaria Impiegato in attività di:	1



- **Potenziamento**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>1. Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; 2. Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione ; 3. Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione ; 4. Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; 5. Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; 6. Provvede alla liquidazione delle spese; 7. Ha la gestione del fondo per le minute spese; 8. Predispone il conto consuntivo; 9. Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda ; 10. Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; 11. Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" ; 12. Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario ; 13. Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; 14. Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori; 15. Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; 16. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; 17. Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti .</p>
Ufficio protocollo	<p>1. Tenuta e gestione del protocollo informatizzato 2.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Stampa registro protocollo e Archivio 3. Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma; 4. Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione; 5. Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale; 6. Collaborazione e supporto al D.S.</p>
Ufficio acquisti	<p>ALBO FORNITORI: - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato); - Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: - Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; - Gestione carico e scarico beni mobili inventariati; - Controllo scorte magazzino pulizie e consegna.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri; - Gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi, inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagelline/pagelle e diplomi, gestione - Registro Elettronico, Scrutinio on- line, - Registro valutazione esami di stato a SIDI; - Attività extracurricolari - Servizi di assistenza agli alunni e famiglie, pratiche infortuni INAIL (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP - PFP -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	autocertificazioni; - Supporto informatico alla segreteria; - Adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa; - Archivio storico. - INVALSI. - TIROCINIO.
Ufficio per il personale A.T.D.	Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Graduatorie personale esterno e interno - Reclutamento Personale a T.D.. Gestione Assenze, Carriera, Riscatti, Pensioni, Assegni famiglia, Infortuni personale docente e ATA Pubblicazione atti nella sezione amm. trasparente e sull'Albo online. Liquidazione compensi fissi ed accessori al personale interno ed esterno - Adempimenti e certificazioni fiscali, erariali e previdenziali. Liquidazione compensi accessori personale interno e compensi al personale esterno su progetti PTOF - Contrattazione /RSU -Gestione MOF.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it/>
<http://www.istitutocomprensivocdm.eu>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ IMPARI CON AMOR (RETE DI SCOPO AMBITO NA 14 SNODO FORMATIVO CAMPO DEL MORICINO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
--	--

❖ IMPARI CON AMOR (RETE DI SCOPO AMBITO NA 14 SNODO FORMATIVO CAMPO DEL MORICINO)

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO

fra le Istituzioni Scolastiche:

<i>Codice meccanografico</i>	<i>Denominazione Istituzione Scolastica</i>	<i>Sede</i>
NAIC812007	I.C. CAMPO DEL MORICINO	NAPOLI
NAIC81100B	I.C. PAOLO BORSELLINO	NAPOLI
NAIC89900V	I.C. CONFALONIERI	NAPOLI
NAIC8AA00B	I.C. GABELLI	NAPOLI
NAIC8A400V	I.C. RISTORI	NAPOLI
NAIC8BQ00R	I.C. IMBRIANI DE LIGUORI	NAPOLI

Tale di Rete vede come scuola capofila l'I.C. "Campo del Moricino" e sarà impegnata a perseguire attività di formazione nell'ambito del Progetto denominato ***impari con amor***;

**❖ POLIS MERCATO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Polis Mercato.

La rete è costituita da:

Istituto Comprensivo Campo del Moricino – Napoli; Associazione culturale SMARTLeT Saperi e Media Applicati – Risorse Territoriali Letteratura e Turismo – Napoli;



Associazione Amici della Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli; Asso.Gio.Ca. Associazione Gioventù Cattolica – Napoli; Chiari di bosco Società Cooperativa Sociale – Napoli; Consorzio Antiche Botteghe Tessili – Napoli; Consorzio Borgo Orefici – Napoli; ISIS Elena di Savoia – Napoli; Me Ti cooperativa sociale dell'approccio centrato sulla persona – Napoli; Rosa Pristina – Napoli; SURYAEL YOGA School – Napoli; Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche.

Il progetto "Polis Mercato" vuole contrastare l'abbandono scolastico e la dispersione nel centro storico di Napoli, nella zona della II e IV Municipalità, creando un modello settoriale e territoriale esportabile in altre realtà, tramite la costituzione di una "Polis-Mercato" fondata su un concetto di Comunità Educante. A seconda della tipologia di dispersione, i ragazzi saranno indirizzati a laboratori educativi o di inserimento lavorativo in un'ottica di dialogo tra educazione formale e non formale.

Scuola, istituzioni, associazioni di volontariato, di categoria, enti formativi, famiglie, etc. insieme per realizzare un percorso strutturato su tre microsistemi che compongono la "Polis Mercato": scuola, formazione lavorativa e cultura informale.

"Il concetto di Comunità Educante per la realizzare un sistema integrato di servizi, composto da soggetti differenti, al fine di garantire i processi reali di contrasto alla dispersione e abbandono scolastico e alla povertà educativa minorile."

Il progetto prevede di realizzare un processo di apprendimento formale scolastico attraverso la creazione di sistemi di apprendimento informale sul territorio del Centro Storico di Napoli e in particolare nella zona di Piazza Mercato. L'obiettivo generale è il contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica nel centro storico di Napoli e in particolare nella II e IV Municipalità attraverso la creazione di un modello settoriale e territoriale esportabile in altre realtà.

DATI PROGETTUALI:

Attraverso la struttura-simbolo della "PolisMercato" il progetto intende realizzare una Comunità Educante Territoriale, cuore di un diverso approccio al processo della conoscenza. Lo strumento principale attraverso il quale s'intende contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico del territorio è costituito da percorsi di apprendimento formali ed informali nella coscienza che occorre operare a vari livelli per costruire il "dialogo" con quei ragazzi che vivono l'istituzione scolastica con difficoltà.



Elemento centrale è la creazione di figure professionali che, mediante forme di apprendimento formale e informale, possono riavvicinare alla scuola, con la creazione di modelli di comunicazione orizzontali, con la realizzazione di nuove entità lavorative, con modelli d'integrazione tra i soggetti attuatori. In tal senso avremo vari microsystemi:

1- Scuola-Agorà: attività extrascolastiche di formazione e di educazione formale (Laboratorio Teatrale: Creazione Compagnia Teatrale della Polis-Mercato, Laboratorio Musicale: creazione di una compagnia musicale del territorio, Laboratorio artistico di ceramica, pittura e disegno);

2- Formazione Lavoro - Agora: laboratori formativi di apprendimento lavorativo (Tessile: formazione finalizzata alla qualifica di sarto; Orafo: formazione finalizzata alla qualifica di aiuto orafo);

3- Cultura e Volontariato - Agora: attività promozionali del territorio (Turismo e tradizioni: formazione della figura di "Edutainer" capace di guidare attraverso la Polis-Mercato raccontando le storie e le leggende del territorio. Attraverso l'esperienza di vita dei ragazzi sviluppare l'Educazione alla solidarietà, il Recupero scolastico: doposcuola).

Le attività proposte e descritte saranno in stretta relazione tra i vari soggetti partner del progetto in un concetto d'interdipendenza funzionale della Comunità educante: ad esempio, i laboratori di teatro, di pittura e disegno saranno realizzati attraverso la produzione scenografica e di costumi della formazione tessile ed orafo.

Obiettivi generali

Dare vita a situazioni di senso, che sappiano rispondere ai bisogni personali e collettivi. Favorire il successo formativo dei ragazzi, l'integrazione con le famiglie e con il territorio attraverso spazi di apprendimento innovativi, flessibili, e inclusivi privilegiando l'approccio concreto e operativo ai saperi disciplinari e trasversali. Sperimentare occasioni per sviluppare e maturare progressivamente le proprie "capabilities".

Obiettivo specifico

Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico nell'area di Piazza Mercato del 50% intervenendo in tal modo sulla povertà educativa del territorio. Migliorare i processi di integrazione ed inclusione delle famiglie che presentano aree di disagio.



Destinatari I destinatari diretti sono gli adolescenti dispersi o a rischio iscritti alle scuole secondarie: circa il 2% della popolazione di riferimento territoriale. I destinatari indiretti sono studenti delle scuole partner del progetto, associazioni, famiglie, istituzioni pubbliche e private del territorio, tutta la comunità. I destinatari diretti saranno sia i ragazzi inadempienti sia quelli segnalati a rischio abbandono o dispersione: alla prima categoria, dai dati del comune di Napoli, appartengono n° 114 giovani, nella seconda rientrano oltre n°250 ragazzi residenti sul territorio. Il core degli interventi sarà destinato ai giovani segnalati e con gravi carenze educative e formative, nonché a giovani con disagi familiari all'interno della scuola capofila e della scuola partner del progetto per un totale di n°40 giovani tra gli 11 e i 17 anni. A questi si aggiungeranno altri 40 giovani residenti sul territorio ma iscritti in altre scuole superiori e che presentano situazioni simili; in questo caso la segnalazione sarà acquisita tramite i servizi sociali territoriali. I destinatari diretti, una volta selezionati dalle scuole, vengono segnalati al coach che definirà in accordo con gli insegnanti, il piano d'intervento individualizzato e specifico per ciascun ragazzo. Tutti i giovani coinvolti saranno suddivisi secondo due macro aree: fascia d'età e fabbisogno individuato. In base a questa suddivisione saranno destinati a due microsystemi: educazione e apprendimento non formale. Nel primo rientrano i destinatari che vivono l'abbandono e la dispersione per disagi personali o familiari mentre al secondo gruppo appartengono i giovani con necessità lavorative e formative. In accordo con i servizi territoriali ed in connessione con le altre scuole della II Municipalità, avremo un elenco "aperto" di altri ragazzi che rientrano nelle due fasce target e che potranno essere inseriti nel caso vi siano posti liberi o che si riescano a sviluppare più edizioni dello stesso percorso.

Riappropriazione della scuola e degli spazi comuni

Le due scuole partner del progetto da tempo vivono la loro presenza come aperta al territorio; si tratta quindi di proseguire ed ampliare azioni che vengono già normalmente sviluppate. La centralità delle attività, in questo caso, è dell'IC Campo del Moricino in quanto con le sue sedi si trova direttamente a contatto con l'area di Piazza Mercato, cuore dell'area di intervento del progetto. All'interno della scuola avranno sede tutte le attività che abbiamo definito "formali" e quindi i laboratori attivati nelle ore extrascolastiche: teatrale, musicale e artistico. I laboratori sono dedicati specificamente ai ragazzi target dell'intervento, ma le attività prevedono un dialogo costante con tutto il territorio, la costruzione di processi sinergici tra tutti gli attori e quindi accanto a percorsi specifici ci saranno sessioni e stage aperti a tutti in



un'ottica di commistione e scambio. Le azioni legate ai processi di acquisizione di competenze nei settori tessile, orafico e del turismo sociale, saranno invece attivati presso le sedi dei rispettivi partner che sviluppino in modo specifico queste attività. Così anche per il recupero scolastico e l'educazione alla solidarietà. Ogni percorso si concentra, come già evidenziato, sull'acquisizione di processi formativi non formali ed informali ed in tal senso ogni struttura è concepita per poter realizzare l'obiettivo dato. Accanto però a questo elemento, per ogni percorso, sono previsti interventi, seminari, incontri di approfondimento discussione aperti gratuitamente al territorio. In tal caso la sede che ospiterà questi incontri sarà quella della scuola, sia per motivi logistici in quanto possiede spazi che possono ospitare un maggior numero di persone, sia per raggiungere uno degli obiettivi del progetto: la costruzione della comunità educante dove la scuola è un elemento in dialogo con il territorio. A solo titolo di esempio, in quanto la programmazione finale potrà essere definita solo quando si definiranno tempi e disponibilità, riportiamo alcune delle attività previste per raggiungere l'obiettivo:

- Incontro con esperti delle arti apprese dai ragazzi
- Ciclo di film su argomenti specifici legati ai laboratori
- Visita ai monumenti significativi del territorio
- Percorsi nelle due scuole sull'identità territoriale prodotti dai laboratori.

Altro elemento legato all'apertura delle scuole al territorio è dato dal rapporto con le famiglie; la complessità dell'area ci spinge a voler prevedere questo intervento come possibile obiettivo da verificare nel tempo: molti ragazzi che vivono processi di dispersione hanno famiglie multi-problematiche e spesso colluse con la camorra o la piccola criminalità. Integrare queste famiglie nei processi scolastici ha un grande valore, ma va fatto con grande attenzione e cura al fine di evitare qualsiasi pericolo di confusione o infiltrazione. La fragilità delle persone che appartengono a queste famiglie va sorretta dedicando una particolare cura alla motivazione.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro Non è prevista in modo specifico l'adozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, o almeno non nel senso classico del termine. Parte dell'intervento, però, è prevista a favore di un gruppo di ragazzi in difficili condizioni economiche e con problemi di dispersione scolastica, in questo caso il progetto prevede l'avvio a laboratori di apprendimento lavorativo in un processo di acquisizione delle competenze non formali o informali. Se intendiamo questo



percorso quale alternanza, allora ne mostriamo alcuni elementi:

- presa in carico individuale o collettiva dell'alunno: la presa in carico sarà individuale in quanto ogni ragazzo segue un suo specifico percorso legato alle proprie necessità di apprendimento che mostra nella fase iniziale di verifica delle sue competenze: in ogni caso, l'azione laboratoriale non è finalizzata alla produzione ma è legata al percorso educativo che il singolo ragazzo deve effettuare;
- ore e attività svolte: nei laboratori verranno attivate azioni legate all'apprendimento della sartoria, dell'oreficeria, dell'accoglienza turistica. Ogni laboratorio ha la durata dell'anno scolastico ed alternerà presenza in laboratorio e presenza in aula per l'acquisizione di alcune competenze formali di base. Le qualifiche finali saranno: aiuto sarto per il laboratorio tessile; aiuto orafo per il laboratorio orafo e Edutainer per il laboratorio di turismo;
- metodologia di coinvolgimento: i laboratori nascono nella metodologia del learning by doing e quindi dell'apprendimento mediante l'azione del fare concreto;
- ruolo dei tutor di collegamento tra scuola e azienda: i tutor o coach nel nostro caso, hanno il ruolo essenziale di costruire una relazione costante, potremmo dire quotidiana tra il processo di apprendimento non formale dato dal laboratorio e quello formale dell'istituzione scolastica ed in tal senso si interfacciano con il responsabile dell'attività presso la scuola per un monitoraggio costante sul processo di apprendimento del singolo ragazzo;
- profilo dell'azienda: i laboratori saranno gestiti da due consorzi commerciali naturali con circa 120 imprese socie e da una cooperativa sociale con esperienza nel settore del turismo sociale;
- coinvolgimento delle famiglie: come indicato in un'altra area del progetto, le famiglie sono una parte centrale del percorso progettuale e saranno coinvolte sia come tutor aggiuntivi nei processi di apprendimento non formale, sia indirettamente tramite percorsi di empowerment (conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni) rivolti a rafforzare il ruolo genitoriale;
- concreto sviluppo di pratiche d'inserimento lavorativo in relazione alla continuità e alla sostenibilità progettuale: per quanto concerne i laboratori orafo e tessile, l'ampiezza nel numero dei soci permette di prevedere che i ragazzi con maggiori motivazioni possano essere assorbiti all'interno di singole imprese; per il percorso



legato al turismo sociale, l'ipotesi è che divengano uno strumento di sviluppo dell'intero quartiere che possiede delle grandi bellezze da pochi conosciute appieno.

Sostegno della genitorialità e coinvolgimento delle famiglie Le famiglie saranno parte integrante delle attività progettuali in tutte le fasi dell'intervento. Le famiglie saranno coinvolte e seguiranno il percorso individualizzato dei propri figli attraverso:

- incontri settimanali di monitoraggio e valutazione del percorso;
- coinvolgimento diretto nelle azioni;
- scambi formativi e informativi con i docenti;
- confronti formativi con i propri ragazzi destinatari diretti dell'intervento;
- assemblee e plenarie con tutti gli attori progettuali.

Ogni famiglia avrà contatto diretto con il coach progettuale che seguirà il ragazzo e svilupperà un rapporto diretto al monitoraggio condiviso con la famiglia e a una diretta co-responsabilizzazione di essa. Le famiglie, infine, saranno coinvolte anche attraverso le attività legate ai processi di acquisizione delle competenze non formali o informali mediante il coinvolgimento in due aree: la presenza nelle attività laboratoriali in qualità di tutor e la collaborazione in attività parallele ai laboratori in un'ottica anche di potenziale impegno lavorativo nel caso di famiglie con problemi di lavoro o di reddito ristretto. Per quanto concerne il sostegno alla genitorialità non prevediamo azioni nell'area della conciliazione famiglia-lavoro quanto nell'area dell'acquisizione delle competenze genitoriali, unica modalità per raggiungere una maggiore responsabilizzazione nel processo educativo. Occorre innanzitutto sottolineare come la struttura familiare in questione, e quindi dei minori in dispersione scolastica è generalmente complessa e troppe volte confusa dove i ruoli e le relazioni all'interno della famiglia si mescolano senza grande chiarezza. In molti casi accanto ai ragazzi, nella stessa casa, sono presenti zii, nonni ed altri parenti con una pericolosa sovrapposizione di ruoli e di competenze. I padri oscillano tra assenza dovute al lavoro o alla condizione di reclusione; e quando sono presenti normalmente non hanno i necessari strumenti per essere un esempio di vita per i propri figli, spesso preferendo l'autoritarismo all'autorevolezza. Le madri, d'altro canto, si trovano ad aver avuto i primi figli in età giovanile senza una adeguata preparazione alla genitorialità, senza avere coscienza/conoscenza di come educare



un figlio e cercano di supplire affidandosi alle cure della propria madre o di altra presenza femminile nella famiglia. L'unica azione che negli anni è stata sperimentata positivamente per questi nuclei familiari è la strutturazione di un percorso di self empowerment che aiuti ogni membro della famiglia ad acquisire il proprio ruolo ed a trovare un nucleo di peer (pari) con problemi simili e con i quali confrontarsi e sentirsi sostenuti. Verranno quindi attivati 8 gruppi di sostegno con 20 familiari cadauno che si incontreranno a cadenza settimanale o quindicinale (da valutare in fase esecutiva) condotti da esperti del settore con l'obiettivo di rafforzare anche nei genitori le competenze non formali nella relazione con i propri figli.

Coinvolgimento e allargamento della comunità educante Nella Polis-Mercato la scuola assume un ruolo fondamentale e di guida nel processo educante della comunità. La scuola rappresenta una funzione essenziale della Comunità che incide quotidianamente sulle problematiche di abbandono e dispersione e che, dal canto suo, necessita di azioni dirette allo "svecchiamento" del proprio corpo docente. La "funzione" scuola è essenziale nelle attività di una comunità educante e ne caratterizza il ruolo: innovazione interna del proprio corpo docente e attivazione di azione valoriale nei propri alunni. L'ente scolastico attraverso il proprio insegnante deve saper incidere sull'adolescente attraverso una forma d'apprendimento innovativa e non prettamente tradizionale: sostenere il ragazzo nel sistema di "bombardamento informatico e informatizzato" offrendo, attraverso linguaggi moderni, strumenti di difesa valoriale per se e per la comunità. La Polis-Mercato è una scelta identitaria di un territorio specifico: l'intervento risulta circoscritto ai fini di favorire una reale incisività del progetto e allo stesso tempo il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che operano nel territorio. Il progetto prevede il coinvolgimento di attori territoriali in una logica di design sistemico in cui ogni azione di ciascun partner è funzionale al concetto di Polis-Mercato e diventa essenziale nell'effettiva realizzazione del progetto. L'iter che il progetto segue è rappresentato dalla seguente tesi: educazione-formazione-lavoro ovvero scuola/associazioni/cooperazione-consorzi/figura professionale. L'educazione parte dalla scuola, si espleta attraverso la formazione formale e informale del mondo cooperativo e consortile (Consorti Tessile e Orafo) e si conclude con la creazione di figure professionali (artigiani, attori, sarti, etc.) ovvero opportunità di lavoro ex novo (Compagnia teatrale). Si riporta l'esempio di design sistemico e di azione sistemica della comunità educante: s'intende creare una compagnia teatrale attraverso la partecipazione a laboratori realizzati dalla scuola, in cui la scenografia e i costumi sono creati dai consorzi e la creazione di un'app/gioco strutturata sui ragazzi-attori, in maniera da coinvolgere il giovane con



elementi innovativi ed informatici. Se, quindi, intendiamo la Comunità educante non un fine da raggiungere ma uno strumento per intervenire sui processi educativi e se intendiamo tali processi educativi non come il prodotto di un'istituzione scolastica ma il risultato di una interazione tra gli attori di un territorio, è naturale che sia e che debba essere un progetto aperto a tutte le "persone di buona volontà" che vogliano avviare un dialogo su questi temi. La diffusione dell'intervento tramite la comunicazione, i convegni previsti, il confronto con le altre iniziative attive a favore dei minori, saranno tutti momenti per conoscere, farsi conoscere ed avviare dialoghi affinché la Comunità educante si estenda sempre più.

❖ **RETE AMBITO CAMPANIA 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa.

Tra gli obiettivi possibili della rete: il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione); l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità



della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.

❖ **RETE CURRICOLI DIGITALI: GENERAZIONE DIRITTI@SCUOLADIGITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con capofila l'I.I.S.S. "Archimede" di Napoli, è stata costituita in ordine all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il progetto, classificatosi al primo posto, è stato ammesso alla seconda fase. Esso prevede la progettazione e l'elaborazione partecipata di un curricolo verticale per competenze da sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nell'area dell'educazione ai diritti in Internet.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'attuazione dell'autonomia richiede un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato gli ambienti di apprendimento il percorso formativo è finalizzato a promuovere l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche offrendo ai docenti spunti di confronto e riflessione su modelli organizzativi, di gestione degli spazi didattici, che possano offrire alle scuole strumenti di riqualificazione del processo di insegnamento- apprendimento e costruire curricoli attenti ai reali fabbisogni di ciascuno e alle variabili di sistema. Inoltre, intende promuovere nei



docenti la cultura della condivisione del processo di funzionamento della scuola, della gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche al fine di migliorare il funzionamento dello staff dirigenziale e a favorire il lavoro in team per lo sviluppo del “profilo professionale” del docente. Obiettivi e assi portanti dell’Unità Formativa □ CONTENUTI FORMATIVI □ Il Sistema Nazionale di Valutazione □ La valutazione della professionalità docente □ La deontologia professionale □ Il nuovo lavoro del docente □ Le competenze della professionalità docente nella scuola dell'autonomia e ipotesi di sviluppo futuro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE, VALUTARE E CERTIFICARE PER COMPETENZE

L’attività formativa proposta, incoerenza con la priorità formativa nazionale “Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base”, svilupperà, in sintesi, la seguente proposta operativa: □ il ruolo dell’insegnante in una economia della connessione, i nuovi scenari, gli ambienti di apprendimento innovativi, l’importanza di un apprendimento per competenze per il raggiungimento del successo formativo. □ dalla formazione per conoscenze /abilità alla formazione per competenze: introduzione teorica. □ gli elementi di una Uda e/o prova di competenza □ lavori di gruppo sulla progettazione e sperimentazione di una Uda e/o PdC □ verifica delle proposte da sperimentare mediante relazione sintetica e/o discussione da parte di uno o più rappresentanti del gruppo di lavoro. □ esemplificazioni e declinazioni un profilo di competenza in base all’attività precedentemente programmata, tenendo presente i descrittori delle strutture di interpretazione, azione e metacognizione □ la valutazione delle competenze □ la normativa di riferimento per la certificazione delle competenze. □ riepilogo generale delle azioni per una programmazione efficace di una attività per competenza ed ipotesi prodotto finale per la documentazione della pratica □ alcuni



strumenti di didattica innovativa funzionale alla didattica per competenze (flipped classroom, digital story telling, debate...). Al termine del percorso formativo il docente:

- Sa progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Sposta l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Promuove la connessione tra progettazione dei curricoli, azioni didattiche in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizza la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Sa individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze e consolidare in termini operativi i concetti acquisiti con attività di formazione specifiche;
- È in grado di produrre Unità di Apprendimento per promuovere, rilevare e valutare competenze, con riferimento a un organico curriculum verticale. Promuove la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Il corso intende far maturare nei docenti, che lavorano con i bambini e ragazzi della scuola del primo ciclo, la formazione al "gruppo" come rispondente ai bisogni di appartenenza, relazioni significative, affettività e autostima, curando quindi la dimensione psicologica e affettiva, affinché sia possibile esprimere le proprie emozioni e saperle accettare, ma anche la dimensione sociale attraverso le pratiche della convivenza, le modalità operative comuni e l'assunzione di regole come codici condivisi per poter sviluppare la consapevolezza del rapporto cittadinanza locale e cittadinanza globale, guidando alla maturazione di una diversa e consapevole coscienza civica. Dal punto di vista teorico, metodologico e operativo, quindi, si punterà sulla ricerca di identità sociale e ricostruzione del tessuto morale e civile del nostro



territorio per proiettarsi nell'ottica globale, per offrire ai docenti la possibilità di integrare le conoscenze pregresse con l'acquisizione e approfondimento di tecniche per la progettazione della didattica per competenze, e la sperimentazione di modalità per la creazione di strumenti per la valutazione delle competenze, anche attraverso lo studio di casi basati su strategie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE

La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri. Oggi più che mai i fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile che, ad esempio, può sfociare in veri e propri episodi di bullismo e di violenza, richiedono un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro. Il Ministero propone modelli di intervento per prevenire la dispersione scolastica incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per il recupero del territorio (interventi su ambienti per l'apprendimento, per l'integrazione dell'offerta formativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE DIGITALE

Il percorso formativo " ICT for Teaching: strumenti e percorsi", della durata di 25 ore (12 in presenza + 7 on line, 6 di sperimentazione in classe) è rivolto a docenti di ogni ordine e grado ed è costituito da 2 Unità Formative che accompagnano passo dopo passo il docente ad acquisire competenze digitali per insegnare nell'attuale contesto scolastico. L'innovazione della scuola si misura in termini di creatività metodologica e di capacità di reagire al cambiamento sociale. Al contatto con le nuove tecnologie si crea la necessità di impossessarsi di un linguaggio nuovo, di un codice adeguato. Si avverte sempre più l'esigenza di conoscere strumenti necessari per rendere efficiente ed efficace UdA coerenti con una didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ PERCORSO DI LINGUA INGLESE BASE**

Il corso vuole offrire ai docenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche in lingua inglese, per un'immediata spendibilità in aula e per favorire esperienze professionali di contatto e di scambio internazionale. Il percorso si concentra su aree specifiche dell'insegnamento, come il CLIL (Content and Language Integrated Learning) o le tecnologie utilizzate in classe, unendo le competenze pratiche dell'insegnamento alla formazione linguistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ATELIER CREATIVI: REALTÀ VIRTUALE E REALTÀ AUMENTATA

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare competenze per l'inizio di un moderno percorso di apprendistato artigianale. I docenti acquisiranno competenze per la programmazione, per la prototipazione elettronica, svilupperanno la loro creatività artistica con il disegno a mano libera o mediante pacchetti di parti da assemblare rese disponibili da SW per su PC e tablet, impareranno l'utilizzo delle stampanti 3D e di scanner 3D. Acquisiranno competenze nella comunicazione e nella collaborazione partecipando in team alla realizzazione di progetti creativi, anche imparando forme di problem solving in fase realizzativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DI DIDATTICA: DISCIPLINE ARTISTICO-MUSICALI

Arte e tecnologia nel nuovo millennio è diventato un binomio imprescindibile che produce conoscenza rafforzando contemporaneamente anche innumerevoli registri di creatività. Si libera così la curiosità verso un mondo sconfinato di produzioni artistiche che paradossalmente diventano immediatamente fruibili attraverso la tecnologia. Il percorso formativo vuole fornire, in maniera sistematica, ai docenti quegli strumenti in grado di avvicinare, in tempi molti più brevi rispetto al passato, gli studenti alla conoscenza e alla fruizione dell'arte e dei beni culturali. Il quadro strategico comunitario di cooperazione europea nell'ambito dell'educazione e della formazione per il prossimo decennio evidenzia in modo chiaro l'importanza delle competenze chiave trasversali, in particolare la sensibilità culturale e la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA - DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI: GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE PERSONALE ATA: LA NORMATIVA SULLA PRIVACY 2018**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione destinato al personale amministrativo finalizzato a fornire informazioni complete, corrette ed aggiornate rispetto alla normativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali.(Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018)
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito